

# SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE PARITARIA "SAN GIUSEPPE"

Parrocchia della Natività Beata Vergine Maria

Via Pellegrini, 6 42019 Scandiano (RE)

Tel e fax 0522/857913

Mail: [info@scuolasangiuseppe.eu](mailto:info@scuolasangiuseppe.eu)

Sito: [www.scuolasangiuseppe.eu](http://www.scuolasangiuseppe.eu)



## PTOF (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

A.S. 2016/2017

A.S. 2017/2018

A.S. 2018/2019

# CHE COS'E' IL P.T.O.F.?

## *Guida alla fruizione della "Carta d'Identità della scuola"*

Il P.T.O.F (Piano Triennale dell'Offerta Formativa, 13/07/2015, n. 107) è un documento fondamentale della scuola. Rappresenta la "carta di identità" del servizio in quanto descrive oltre alla presentazione, anche gli obiettivi, le attività, i progetti, le scelte organizzative, il Regolamento e la tipologia dei servizi offerti. La legge 107 conferma la centralità del ciclo di autovalutazione/miglioramento, prevedendo che i piani di miglioramento diventino parte integrante del piano triennale dell'offerta formativa. La piena realizzazione del curriculum, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della scuola, rappresenta il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa.

## INDICE

1.	PROGETTO EDUCATIVO-IDENTITA': PREMESSA	pag. 3
2.	LE RISORSE INTERNE ED ESTERNE	pag. 7
3.	SCELTE ORGANIZZATIVE	pag. 11
4.	IL MENU'	pag. 18
5.	LA SCUOLA SICURA	pag. 21
6.	PROGETTI INTEGRATIVI	pag. 21
7.	PROGETTAZIONE DIDATTICA	pag. 36
8.	LA VALUTAZIONE	pag. 48
9.	TEMPO ESTIVO	pag. 48
10.	USCITE DIDATTICHE EFFETTUATE A.S 2016-17	pag. 48
11.	AGGIORNAMENTI EFFETTUATI A.S 2016-17	pag. 49

# 1. IL PROGETTO EDUCATIVO

## 1.1 PREMESSA

L'offerta educativa della nostra Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana, valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, anche in armonia coi principi della Costituzione della Repubblica Italiana. La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura.

Ci identifichiamo come scuola cristiana, di democrazia, luogo "di tutti e per tutti", aperta a tutti i bambini le cui famiglie ne accettano il progetto educativo pur nel rispetto del vissuto di ogni singolo individuo (adulto - bambino) e in rapporto alle esigenze del territorio.

La proposta pedagogico-educativa della nostra Scuola si ispira alle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO (della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione) Settembre 2012, all'interno di una cornice culturale profondamente mutata entro cui ripensare l'esperienza del "fare scuola" che sappia intersecare l'apprendimento con il "saper stare al mondo", il tutto in linea con l'identità cristiana che vede "la persona" come ESSERE UNICO E IRRIPETIBILE. E' una connotazione che non si ferma alla sola tolleranza o al semplice rispetto della libertà altrui: essa poggia sulla considerazione dell'altro come dono e risorsa. La connotazione comunitaria della scuola cattolica pertanto, prima ancora che oggetto di una scelta pedagogica, è espressione della natura stessa della Chiesa che l'ha voluta e se ne fa garante.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole, la promozione e lo sviluppo di altre persone: ognuno impara meglio dalla relazione con gli altri. Di qui la linea formativa che si orienta verso la costruzione di un NUOVO SENSO DI CITTADINANZA coeso di valori, di scoperta dell'altro da sé e di riconoscimento dell'importanza degli altri e dei loro bisogni. Significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

## 1.2 IDENTITA'

Dall'anno 2001, la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe è una scuola parrocchiale "paritaria", cioè riconosciuta dallo Stato e inserita nel sistema di istruzione nazionale. Come tale ha obiettivi, contenuti e regole uguali alle scuole statali. **E' però una scuola di ispirazione cristiana, aderente alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), e la sua proposta culturale e i suoi metodi sono orientati ai valori evangelici, quindi ad un'educazione cristiana. Contenuto essenziale e scopo ultimo della proposta culturale è la formazione della persona in tutti i suoi aspetti: umani, sociali, spirituali.**

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe è nata nel 1931 come opera parrocchiale: ha perciò una lunga tradizione ed è ben radicata nella storia e nella cultura del paese. Fin dall'inizio ha visto la presenza delle Suore della congregazione delle "Piccole Figlie dei S.S. Cuori di Gesù e Maria" il cui stile si fonda sull'incarnazione di Gesù e si concretizza nell'attenzione verso l'infanzia e nella predilezione verso i più poveri, in un contesto di semplicità e familiarità in modo che tutti si trovino a proprio agio. È questo un patrimonio che viene condiviso con quanti oggi operano nella scuola e con le famiglie dei bambini.

## 1.3 L'ANALISI DELL'AMBIENTE E BISOGNI EDUCATIVI

In questi ultimi anni, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Il

paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi. Emerge l'esigenza di un lavoro da svolgere in sintonia e collaborazione tra parrocchie, comuni, scuole e servizi socio – educativi per dar aiuto alle famiglie e sostenerle nei loro compiti educativi.

La proposta educativa della nostra scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana vuole educare i bambini alla "vita buona del Vangelo" e per fare questo occorre tenere presenti alcuni principali bisogni educativi dei bambini.

I principali **bisogni educativi** dei bambini, sono:

- Il bisogno di **sicurezza**: di esprimersi e di comunicare, di essere ascoltati, compresi, capiti e rassicurati;
- Il bisogno di **modelli stabili, autorevoli**, socialmente e moralmente validi che, nella pluralità e diversità, siano in grado di garantire riferimenti certi per i loro comportamenti;
- Il bisogno di **regole** per guadagnare la propria autonomia personale e per vivere insieme agli altri;
- Il bisogno di **essere rispettati** e di imparare a rispettare gli altri;
- Il bisogno di essere **educati all'impegno**, allo sforzo, al senso di responsabilità, all'attenzione per superare la dispersione e l'inconcludenza;
- Il bisogno di essere **educati ad accettare anche l'insuccesso** e di sentirsi dire qualche "no";
- Il bisogno di **strumenti culturali** che aiutino a conoscere e comprendere la complessa realtà circostante per essere poi in grado di intervenire su di essa operando scelte consapevoli;
- Il bisogno di **proposte educative aperte**, che diano ad ognuno la possibilità di esprimere e soddisfare i propri interessi e vedere riconosciute le proprie capacità.

## 1.4 GLI OBIETTIVI GENERALI (le finalità)

"La scuola dell'infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (...). Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità". (dalle Indicazioni Ministeriali 2012)

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe sulla base delle finalità espresse nelle indicazioni ministeriali, tenendo presente i bisogni educativi evidenziati e in conformità con la propria identità cristiana, si pone come obiettivo finale che il bambino al termine del suo percorso formativo abbia:

- maturato una propria **identità** connotata da **sicurezza e fiducia** (sappia vivere in modo equilibrato e positivo gli stati affettivi, esprimere, riconoscere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendersi sensibile a quelli altrui, aver fiducia nelle proprie capacità e sviluppare le proprie potenzialità).
- maturato un buon grado di **autonomia** (riesca ad orientarsi nei problemi e nelle difficoltà, organizzandosi, avendo cura di sé, degli altri e dell'ambiente).
- maturato le **competenze** per un primo approccio alle conoscenze e agli strumenti culturali (linguaggi, scienze, arti); sappia comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare ed abbia conseguito un adeguato ed armonico sviluppo psicomotorio.

- Maturi un senso di **cittadinanza**, sentendosi sempre più parte di un contesto sociale allargato; è partendo dalle piccole azioni che si costruiscono relazioni importanti, rispettose e stabili.
- Sia **responsabile, tollerante, collaborativo** (sappia affrontare e portare a termine gli impegni; accettare e rispettare le indispensabili regole di convivenza; sappia condividere i valori di libertà, rispetto, solidarietà e giustizia).
- assunto un atteggiamento di curiosità verso la realtà che lo circonda e nutra un senso di **meraviglia** e di **stupore** verso il creato e per tutte le cose belle operate dall'uomo.
  - la possibilità di trovare risposte, alle infinite curiosità che sgorgano dal suo animo e al bisogno di significato;
  - Sia capace di **amare** seguendo l'esempio evangelico (passare dalla generosità episodica alla benevolenza verso tutti, a cominciare dai più deboli aumentando in sé la gioia per le proprie azioni di bontà).

## 1.5 LE SCELTE EDUCATIVE

Per raggiungere gli obiettivi illustrati ci si propone di:

- Ricercare una **costanza di dialogo scuola – famiglia** che favorisca la fiducia, la partecipazione, la collaborazione e una maggiore coerenza e uniformità di atteggiamenti educativi.
- Ricercare una **costanza di dialogo con i bambini**, che permetta loro di esprimere esperienze e sentimenti, che li educi a cogliere quelli degli altri, che li aiuti ad acquisire maggiore consapevolezza dei significati degli avvenimenti e delle cose.
  - Rispettare i tempi di attenzione, di impegno, di fatica del bimbo variando le proposte di attività didattica nell'arco della giornata e intervallandole con attività motorie, il canto, il gioco libero.
  - Costruire un **ambiente sereno e socializzante** nella sezione e nella scuola tramite il dialogo, l'ascolto, l'espressione dei propri vissuti e la valorizzazione dei caratteri positivi di ciascuno.
  - Cogliere ogni occasione durante l'attività perché, riflettendo sui comportamenti, si pervenga alla consapevolezza **della necessità delle regole**, alla formulazione di **norme concordate**, al chiarimento dei **diritti e dei doveri di ciascuno**.
  - Aiutare il bambino a costruire la propria identità attraverso un uso equilibrato e costruttivo sia della **gratificazione** sia del **rimprovero**, dimostrando sempre fiducia nelle sue capacità, prediligendo il "rinforzo positivo".
  - Educare il bambino alla responsabilità anche attraverso l'individuazione e l'assegnazione di **incarichi** riguardanti l'organizzazione della sezione, le attività educative e didattiche, il mantenimento dell'ordine e della pulizia degli ambienti scolastici.
- Educare **innanzitutto con l'esempio**, assumendo, in quanto educatori ed adulti, comportamenti di rispetto, tolleranza, disponibilità e collaborazione.
- Perseguire la formazione della **coscienza** del bambino presentandogli i valori evangelici attraverso l'ascolto e la rielaborazione degli episodi più semplici e significativi della vita di Gesù narrati nei vangeli.
- invitare i bambini a coltivare la **gratitudine** come riconoscenza verso tutti coloro che direttamente o indirettamente ci fanno del bene, a cominciare dai più vicini ( i genitori) per finire con tutti coloro che svolgono il proprio lavoro nella società.
- Abituare il bambino a **perdonare** e a **chiedere perdono** (il bambino impara a perdonare se a sua volta ne fa esperienza; il perdono offerto subito dall'adulto come gesto di gratuità e di ristabilito rapporto di amicizia trasmette al bambino la certezza che Dio ha fiducia in lui e lo perdona quando sbaglia, sempre).

## 1.6 LE SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

La scuola prende a riferimento le "Indicazioni nazionali per il curricolo" del settembre 2012 ma si avvale dell'autonomia didattica, organizzativa e di sperimentazione riconosciuta dal DPR 275/99.

Le insegnanti hanno provveduto ad una articolazione dei "traguardi per lo sviluppo della competenza" (ciò che i bambini dovrebbero sapere, saper fare, saper essere) durante e alla fine dei tre anni della scuola dell'infanzia. Tali traguardi si perseguono con gradualità e flessibilità predisponendo progettazioni didattiche annuali che tengano conto dei bambini e dei loro interessi. Le progettazioni sono organizzate per unità di apprendimento che si susseguono nell'arco dell'anno. Il tempo è un elemento flessibile perché tiene conto delle variazioni e delle proposte che possono arrivare dai bambini stessi.

Negli incontri collegiali dedicati alla progettazione se ne verifica l'impatto e si predispongono le integrazioni e le modifiche. Si decide inoltre l'articolazione delle attività in rapporto ai bisogni emersi: i modi, i tempi, gli strumenti e l'organizzazione (attività individuale o a piccolo-medio-grande gruppo).

Del lavoro coi bambini viene ogni giorno raccontato in sintesi, in un foglio giornaliero esposto fuori dalla sezione. Tutti i fogli vengono poi raccolti in un diario che è a disposizione della famiglia. Dei dettagli progettuali e degli esiti della attività educativa e didattica viene data comunicazione ai genitori attraverso le documentazioni e negli incontri di sezione.

I criteri generali educativi, didattici, metodologici che la scuola si propone di seguire sono i seguenti:

- Elaborare la progettazione contestualizzando e concretizzando le indicazioni ministeriali sulla base delle **specifiche esigenze di educazione e di apprendimento** dei bambini del proprio territorio, utilizzando modalità e metodologie diverse e modalità espressive e comunicative diverse (linguaggio verbale, iconico, musicale, corporeo).

- Creare piste di lavoro articolate in serie ordinata di obiettivi specifici e di unità di apprendimento riferiti ai **campi di esperienza**.

- **Valorizzare il gioco** in tutte le sue diverse forme, in quanto modo di operare del bambino attraverso il quale scopre, conosce, apprende (finzione, immaginazione, identificazione...).

- **Sollecitare la curiosità** del bambino per condurlo ad esplorare e confrontare situazioni nuove, a porsi domande, costruire ipotesi a diretto contatto con i propri contesti di vita naturale, sociale e culturale, poiché la conoscenza non si trasmette ma si costruisce.

- **Favorire l'ascolto, l'espressione, la comunicazione** attraverso quotidiane esperienze di conversazione.

- Dare spazio e rilevanza alle diverse forme del fare del sentire, dell'agire soprattutto attraverso forme dirette di contatto con l'ambiente naturale, culturale, sociale (**orientare la curiosità su percorsi di esplorazione, ricerca organizzata e finalizzata**).

- **Sviluppare la capacità di elaborazione e trasformazione simbolica della realtà.**

- **Sostenere percorsi di riflessione sulle esperienze condotte per interpretare, rielaborare, comunicare** ciò che si è vissuto al fine di maturare atteggiamenti consapevoli e responsabili.

Per promuovere il successo formativo di ciascun alunno viene data particolare importanza all'accoglienza, all'integrazione, e all'orientamento.

## 1.7 L'ACCOGLIENZA

Nella scuola e nella sezione è necessario individuare e realizzare le condizioni comunicative ottimali per far sentire ogni bambino parte attiva e integrante di un gruppo. Per questo, quotidianamente, si cerca di promuovere l'accoglienza attraverso atteggiamenti di disponibilità di ascolto e comprensione da parte degli insegnanti, dei vari operatori scolastici e dei genitori. È proprio nei primi giorni, infatti, che si gettano le basi di un rapporto positivo caratterizzato da fiducia e collaborazione.

### INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

Il tipo di intervento educativo richiesto dal processo di integrazione dei bambini diversamente abili presuppone un costante coordinamento di soggetti e competenze differenti.

La scuola:

- È consapevole che il soggetto in situazione di difficoltà è dotato di potenzialità che vanno conosciute e valorizzate.
- Progetta ed attua percorsi specifici di insegnamento – apprendimento per favorire l'integrazione e la crescita globale della persona.
- In particolare l'insegnante di sezione e di sostegno:
- Condividono la responsabilità educativa.
- Si incontrano con la famiglia per conoscere e condividere le scelte educative e didattiche.
- Si confrontano periodicamente con gli operatori dell'A.U.S.L. e/o di altri Enti pubblici e privati che seguono il bambino per garantirgli l'integrazione di tutte le risorse del territorio.

## 2. LE RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Nel contesto di una società pluralistica, la scuola dell'infanzia "San Giuseppe", mentre dichiara la sua identità, tiene conto di tutte le istituzioni educative che operano nel paese per la promozione dell'integralità della persona.

Si pone in dialogo con tutti gli enti e le associazioni che animano la realtà sociale e culturale del territorio ed è attenta a cogliere le opportunità educative che vengono offerte dal contesto in cui opera.

La prima e più importante opportunità sono i rapporti con tutte le altre scuole, parrocchiali, comunali e statali: nel rispetto della identità di ciascuna il confronto e la collaborazione sono un forte stimolo a ripensarsi e a migliorare.

### 2.1 UBICAZIONE E STRUTTURE DELL'EDIFICIO

La scuola dell'infanzia, è ubicata in prossimità del centro del paese di Scandiano. Dispone di parcheggio per le auto e di un'attrezzata area cortiliva recintata ed opportunamente allestita con strutture adeguate per i giochi all'esterno.

L'accesso alla scuola è facilitato anche dall'eliminazione delle barriere architettoniche.

La scuola, di recente costruzione è ampia e funzionale, al piano terra sono collocati tutti i locali destinati : al pranzo (due refettori), una cucina e una dispensa, una lavanderia, una palestra che dopo pranzo viene allestita per il sonno, un atelier, una stanza di musica, un bagno per i bambini e un bagno per le insegnanti, due ripostigli (uno dei quali ad uso archivio), la sala insegnanti. Al primo piano vi è l'ingresso che si apre su un ampio salone, sul quale si affacciano due sezioni dei bambini di 4 anni (Scoiattoli) e due sezioni dei bambini di 5 anni (Lupetti). Ogni sezione è fornita di bagno interno e tre di esse hanno l'accesso diretto al giardino. Sullo stesso piano, a lato della porta di ingresso è presente la segreteria. Al secondo piano sono presenti due sezioni dedicate ai bambini di 3 anni (Cerbiatti), anch'esse fornite di bagno interno e si affacciano sul salone (attrezzato con angoli gioco e con oggetti polimaterici). Una delle due sezioni ha un accesso diretto su una terrazza anch'essa attrezzata con qualche gioco da esterno. Sul piano è presente un piccolo atelier per le attività grafico-pittoriche e plastiche. Adiacente al salone vi è l'appartamento delle suore.

Lungo le scale sono presenti due bagni per il personale. Al terzo piano ci sono i solai.

**Nel corso di questo anno scolastico è previsto un intervento di rifacimento del giardino della scuola, per poter rendere più agevole e funzionale l'esperienza dei bambini all'esterno .**

### 2.2 LE RISORSE INTERNE

#### **I BAMBINI**

Nella scuola sono iscritti 156 bambini, suddivisi in maniera omogenea all'interno di 6 sezioni (due per ogni fascia d'età). Nelle sezioni dei 3 anni (Cerbiatti) sono iscritti 42 bambini;

nelle sezioni dei 4 anni (Scoiattoli) sono iscritti 56 bambini; nelle sezioni dei 5 anni (Lupetti) sono iscritti 58 bambini.

## **LE INSEGNANTI**

- N° 12 insegnanti di sezione, 6 a tempo pieno (32 ore), e 6 a tempo parziale (4 a 23 ore, e 2 a 18 ore settimanali).

Si valorizzano e si impiegano le competenze, le attitudini e l'esperienza di ciascun insegnante affinché vi sia efficacia e unitarietà nell'attività educativa e didattica della scuola.

## **IL COORDINAMENTO DIDATTICO-EDUCATIVO**

*La scuola ha al suo interno una coordinatrice delle attività didattiche ed educative. Collabora con il presidente, la vice-presidente, la segretaria, tutte le insegnanti, con il personale religioso, e il personale ausiliario. Cura l'organizzazione e lo svolgimento di tutte le attività rivolte alle insegnanti (formazione, aggiornamento, progettazione), ai bambini (attività educativa e didattica), ai genitori (incontri individuali, incontri di sezione, incontri di comitato, incontri con esperti..) e al personale ausiliario.*

## **IL COLLEGIO DOCENTI**

Il Collegio Docenti è convocato e condotto dalla Coordinatrice delle attività didattiche ed educative della scuola una volta al mese, al di fuori dell'orario frontale con i bambini. Vi prendono parte tutte le insegnanti e la suora incaricata. Vengono organizzati, discussi e condivisi: riflessioni, approfondimenti, si organizzano iniziative, attività, vengono affrontate eventuali problematiche, ci si confronta sullo stile educativo che deve risultare il più comune e condiviso.

## **LA SEGRETERIA**

*La scuola dispone di una segreteria. Il servizio di segreteria è in funzione dell'operatività amministrativa e informativa della scuola. La sua presenza è di sostegno al lavoro della coordinatrice delle attività didattiche e agevola i rapporti con le famiglie.*

## **IL PERSONALE AUSILIARIO**

- N.1 cuoca;
- N.1 aiuto cuoca;
- N.2 ausiliarie
- N. 2 collaboratrici scolastiche (personale religioso)

Significativo e importante è il contributo del personale ausiliario per un'organizzazione completa della scuola serena, ordinata e funzionale. Inoltre, la presenza dei collaboratori scolastici assume una valenza educativa per i comportamenti che adottano, per la disponibilità e la collaborazione che dimostrano. La scuola si avvale di tre collaboratrici religiose con compiti educativi ed assistenziali.

*Una suora delegata dalla comunità religiosa sovrintende all'orientamento educativo religioso della scuola, alle celebrazioni liturgiche nei momenti forti dell'anno, e collabora con la coordinatrice delle attività didattiche ed educative nella gestione dei servizi di supporto (mensa, ordine e decoro degli ambienti, assistenza all'ingresso e all'uscita da scuola).*

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Ha durata triennale ed è composto da: il presidente (il parroco), il vice-presidente, la



coordinatrice delle attività didattiche ed educative, la segretaria, la rappresentante del personale religioso, due insegnanti della scuola, tre genitori eletti dai rappresentanti di sezione, un rappresentante per ogni parrocchia del Vicariato. Il Consiglio, sovrintende alla tenuta di tutti gli atti amministrativi riguardanti la gestione economica, il personale e gli utenti.

## **IL COMITATO GENITORI (SCUOLA-FAMIGLIA)**

Il Comitato Genitori (scuola-famiglia) è formato da tre componenti del collegio dei docenti (uno per sezione) dai rappresentanti dei genitori di tutte le sezioni, dalla coordinatrice delle attività didattiche ed educative, dalla segretaria.

Esamina l'andamento organizzativo ed educativo della scuola, verifica e ricerca gli spazi e i modi di collaborazione fra la scuola e i genitori, propone ogni possibile iniziativa tesa a incrementarli. Può avanzare suggerimenti, proposte o richieste al Consiglio di Amministrazione.

Si riunisce tre volte all'anno.

## **LE FAMIGLIE**

I genitori degli alunni costituiscono la principale risorsa educativa ma anche didattica per la scuola, perché supportano il processo di insegnamento - apprendimento dei bambini. Si ritiene che il rapporto scuola - famiglia debba basarsi sulla fiducia, sul reciproco ascolto, sulla collaborazione, sul rispetto dei diversi ruoli, per confrontarsi e definire comportamenti educativi condivisi. Sono previste occasioni di incontro e di dialogo con le famiglie: colloqui individuali, iniziali e finali di ogni anno, incontri di sezione, incontri di formazione, incontri di tutta la comunità scolastica in occasione dell'Assemblea di Apertura, la Festa di Natale e la Festa di Fine Anno.

### **Incontri con le famiglie:**

- **merenda con i bambini e i genitori dei nuovi iscritti**

A fine maggio la scuola organizza un pomeriggio di merenda con i bambini e i genitori che entreranno a settembre nella scuola. In giardino avviene l'accoglienza e subito viene proposto un momento di gioco libero come occasione di primo incontro e di conoscenza fra bambini, adulti e con le future insegnanti. I bambini vengono poi intrattenuti con uno spettacolo, un laboratorio o lettura condotto dalle insegnanti. Al termine del pomeriggio, prima di salutarci, viene consegnata a tutti i genitori, la documentazione che andrà da loro compilata durante l'estate e riportata a fine agosto nella serata di informazione.

- **serata di informazione**

A fine agosto la scuola prevede una serata di informazione per i genitori dei bambini nuovi iscritti. Tutto il personale si alterna nell'illustrazione completa e dettagliata del funzionamento e del regolamento della scuola.

- **incontri di sezione**

E' centrale nella vita della scuola, in quanto insegnanti e genitori mettono a confronto temi e progetti che riguardano la vita della sezione stessa. Si tengono mediamente 3 incontri nel corso dell'anno scolastico.

- **colloqui individuali**

Il colloquio individuale, per i bambini che iniziano a frequentare per la prima volta la nostra scuola, si tiene dopo un mese circa dall'inizio della scuola. Per tutti, in corso d'anno, sono previsti due colloqui individuali obbligatori. In entrambi i colloqui individuali con le famiglie si procede ad un confronto sull'andamento del bambino rispetto alla sua esperienza scolastica. La famiglia è invitata ad esprimersi in relazione alle aspettative,

all'orientamento, alle attitudini e agli interessi del suo bambino.

▪ **Le serate con esperti:**

La scuola, gestisce in proprio, oppure ricorrendo a specialisti esterni, le formazioni, gli spazi di riflessione e confronto rivolti ai genitori. Generalmente sono uno o due all'anno e trattano diverse tematiche inerenti la salute dei bambini, la prevenzione, la cura e l'azione educativa, ecc...

Inoltre, la scuola ha costituito e mantiene al suo interno, una piccola biblioteca di libri divulgativi e non specialistici diretti ai genitori, e ne incrementa ogni anno la dotazione.

▪ **serata sul passaggio alla scuola primaria:**

nel mese di gennaio durante il periodo di apertura delle iscrizioni alla scuola primaria, per i genitori delle sezioni 5 anni, viene organizzato un incontro illustrativo di quelli che sono i pre-requisiti (competenze)utili ai bambini per affrontare serenamente il passaggio alla primaria, con una presentazione anche del progetto Dsa (disturbi specifici dell'apprendimento) sul potenziamento delle abilità metalinguistiche e logico-matematiche volto al potenziamento di tutte le aree di sviluppo del bambino e all'individuazione di eventuali fatiche da tenere monitorate. Il tutto accompagnato da un momento di confronto con i genitori in relazione alle scelte dei modelli di scuola (tempo pieno o parziale) verso cui orientare i propri bambini.

▪ **incontri di lavoro per le feste o allestimenti iniziative**

Sono momenti prevalentemente finalizzati ad interventi di tipo operativo, dalla preparazione di oggettistica o alla realizzazione di iniziative particolari per momenti di festa. Obiettivo principale di queste serate è favorire l'incontro fra i genitori in un clima amichevole e allegro in un contesto di condivisione degli interessi in relazione ai propri figli.

▪ **Le feste**

Le feste sono un'occasione per incentivare le relazioni e i rapporti di amicizia fra bambini e adulti. La quantità e le tipologie degli incontri di festa possono variare di anno in anno. Sempre fissi sono la Festa di Natale in dicembre e la Festa di fine anno nel mese maggio.

▪ **gite scolastiche**

Si svolgono generalmente nel mese di maggio e durante la settimana, con i genitori per le sezioni dei 3 e 4 anni. La scuola insieme alle famiglie, sceglie l'itinerario della gita scolastica e provvede alla sua organizzazione non solo in termini operativi, ma cura l'aspetto dell'aggregazione e dello stare insieme di adulti e bambini compatibilmente con l'itinerario. I bambini dei 5 anni invece, in quanto "i grandi" della scuola, sperimentano la gita da soli insieme alle insegnanti.

## **2.3 LE RISORSE ESTERNE**

Il territorio comunale offre possibilità di esplorazione, esperienze e ricerche su di una grande varietà di elementi:

- Naturali (pianura, collina, fiume, bosco, campi...);
- Antropici (insediamenti agricoli, artigianali, industriali...)

Altre possibilità si ritrovano all'interno della provincia e delle province vicine. La collaborazione con l'amministrazione comunale permette di:

- Utilizzare varie strutture (campi sportivi, biblioteca, laboratorio teatrale...)
- Promuovere iniziative formative, educative, didattiche (corsi di formazione per docenti, collaborazione con altre scuole, mostre, letture animate, ...)
- Avere contatti con altri enti quali Associazione Teatrale MaMiMo, Progetto Caritas,....
- Usufruire del servizio di enti pubblici e privati provinciali (musei, laboratori d'arte, di

riciclaggio...)

La nostra scuola è impegnata a valutare di anno in anno le proposte del territorio e ad accogliere quelle più rispondenti alle proprie finalità educative alle progettazioni didattiche.

## 3. SCELTE ORGANIZZATIVE

### 3.1 IL REGOLAMENTO

#### L'INGRESSO: dalle ore 8.00 alle ore 9.00

**L'ingresso anticipato** dalle **7.30 alle 8.00** è accordato soltanto a coloro che ne abbiano l'effettiva e documentata necessità.

**L'ingresso regolare** avviene dalle ore **8.00 alle ore 9.00**. In questo arco di tempo entrano in servizio in modo scaglionato le insegnanti di tutte le sezioni. I genitori debbono accompagnare il bambino all'interno nel luogo destinato all'accoglienza in quel momento (salone, cortile, sezione,) e lo affidano al personale in servizio

**Dopo le ore 9.00** la porta di ingresso viene chiusa per dare inizio alle attività della giornata e non devono essere interrotte. E' molto importante quindi arrivare a scuola puntuali.

Eventuali ritardi sono ammessi dietro precedente comunicazione alle insegnanti sempre entro le ore 9.00.

Per comprovati motivi sanitari (visite o terapie), i bambini potranno essere accompagnati a scuola entro le ore 10.30.

#### L'USCITA

I bambini possono essere ritirati **dalle 12.30 alle 13.00** (per chi frequenta part-time o non si ferma il pomeriggio) e **dalle 15:30 alle 16:00**.

Si chiede il massimo rispetto anche degli orari di uscita. Alle ore 16.00 finiscono i turni di servizio delle insegnanti.

Devono essere ritirati personalmente da uno dei genitori o da una persona maggiorenne delegata, con delega scritta precedentemente compilata e consegnata alla scuola. Tale modulo viene consegnato nella serata di informazione per i nuovi iscritti e salvo variazioni avrà una durata per tutto il periodo di permanenza del bambino nella scuola.

I bambini che usufruiscono del trasporto comunale saranno condotti allo scuolabus da una collaboratrice scolastica e verranno ritirati dai genitori alle fermate concordate.

#### LA MENSA

Le insegnanti cureranno che ad ogni bambino sia data una adeguata porzione di cibo in modo che sia naturale mangiarla senza lasciare avanzi. In caso di rifiuto di qualche pietanza richiederanno e solleciteranno comunque che ne venga assaggiata almeno una quantità minima, sempre nel rispetto di ogni singolo bambino.

*“Si vuol abituare i bimbi a non sprecare il cibo e a mangiare, o per lo meno ad assaggiare, non solo quello che piace ma che quello che fa bene. Si educa anche il gusto e, fra i compiti della scuola c'è anche quello dell'educazione alimentare, che non è meno importante degli altri.*

*E' necessario che in questo campo ci sia il sostegno e la collaborazione dei genitori perché le fatiche e la pazienza delle insegnanti ottengano risultati.”*

In caso di intolleranza alimentare e/o allergia, dietro presentazione di certificato medico e quando si tratti di rispetto di scelte religiose, sarà possibile modificare il menù.

Al mattino i bambini di 4 e 5 anni, a turno, svolgono l'incarico dell'apparecchiatura insieme ad un'insegnante. Al termine del pranzo, i bambini caposezione aiutano a sparecchiare e a riordinare i tavoli.

*E' un "lavoro" che i bimbi svolgono con grande impegno e soddisfazione.  
Si educano alla responsabilità e a rendersi utili agli altri.*

In refettorio si festeggiano inoltre i compleanni dei bambini raggruppandoli: nella stessa giornata (complemese). Per corrispondere alle indicazioni sanitarie dell'Azienda Sanitaria Locale è la scuola a fornire torte e bevande.

### **L' ALLONTANAMENTO DALLA COLLETTIVITA'**

E' necessario che i genitori informino tempestivamente la scuola in caso di malattie contratte dai loro bambini che possono interessare tutta la collettività (scarlattina, varicella, virus intestinali, pediculosi, ecc) e quelle respiratorie e gastrointestinali. E' indispensabile per la scuola seguire scrupolosamente le norme sanitarie in vigore e le raccomandazioni dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.

Quando si accerta che un bambino non sta bene e mostra evidenti segni di malessere si chiamano i genitori per venirlo a ritirare, per far accertare dal medico di famiglia il suo reale stato di salute. Non vengono più richiesti certificati medici per malattia o per riammissione scolastica.

*Le insegnanti pur avendo esperienza di malattie infantili, non sono medici. Conoscono i bambini e possono rilevare quando le manifestazioni del loro malessere si discostano dallo stato normale ed è quindi necessario contattare il genitore. Le insegnanti devono intervenire tempestivamente a tutela e vantaggio di tutti.*

### **LA SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI**

Il personale presente della scuola non è tenuto alla somministrazione di medicinali in quanto personale non sanitario; può soltanto intervenire nell'ambito di un primo soccorso. Le uniche eccezioni riguardano situazioni straordinarie nella quali la mancata somministrazione potrebbe comportare conseguenze gravi per il bambino stesso (farmaci salvavita). In questi casi, occorre seguire le procedure precise fornite dalla Pediatria di Comunità. E' possibile per i genitori o per un membro adulto della famiglia accedere alla scuola negli orari stabiliti per eseguire di persona la somministrazione del farmaco.

### **RIPOSO POMERIDIANO**

Dopo il pranzo e un breve periodo di gioco libero in salone, in cortile o in sezione, i bambini vengono accompagnati nei locali predisposti al sonno. Dalle ore 13.00 alle ore 15.00, vengono assistiti dalle insegnanti che saranno attente a creare una atmosfera favorevole al riposo, rilassante e rassicurante anche per coloro che possono trovare difficoltà nel prendere sonno.

E' opportuno che chi decide di frequentare a tempo pieno, lo faccia con continuità per consolidare l'abitudine; la discontinuità disorienta e sconvolge i ritmi giornalieri.

Non si permetterà comunque una presenza saltuaria e occasionale.

Tutto l'occorrente per il riposo, viene consegnato a casa, ogni 3 settimane per il lavaggio.

### **L'IGIENE PERSONALE**

I bambini devono venire a scuola puliti e ordinati negli abiti e nella persona. Occorrono indumenti e scarpe comode e adeguati alla stagione (si raccomanda no ciabatte, no scarponi o stivali).

Ogni bambino ha a disposizione all'interno della propria sezione uno spazio personale (armadietto e scatola) in cui verrà tenuto un cambio completo per le eventuali necessità.

Quanto verrà usato dovrà essere sollecitamente sostituito dai genitori.  
All'inizio dell'anno viene richiesto il materiale di uso corrente per la pulizia personale.

## LE ASSENZE

Il bambino che è rimasto assente da scuola anche per un periodo prolungato non deve più portare certificato medico. Le famiglie ritenute le prime responsabili della guarigione del proprio figlio e pertanto responsabili della riammissione a scuola devono verificare l'effettiva guarigione con il pediatra, nel rispetto della tutela del proprio figlio e della salute della collettività.

## MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI CON LE FAMIGLIE

La convocazione agli incontri di sezione, delle sezioni abbinate, o all'assemblea generale di apertura di tutta la scuola, avviene tramite avviso scritto diretto alle singole famiglie e nel corso dell'anno anche via e-mail. Viene utilizzato lo spazio di comunicazione (bustine personali con il nome del proprio bambino) affisso davanti ai rispettivi armadietti. Verrà data comunicazione per tempo in modo che i genitori possano organizzarsi. La comunicazione, oltre alla data, l'ora di inizio e di termine della riunione e la sede, contiene l'indicazione generale degli argomenti che verranno affrontati.

Le riunioni vengono fissate durante la settimana nella fascia oraria che va dalle 18.30 alle ore 20.00. Trattando argomenti che riguardano gli adulti è fortemente consigliato organizzarsi per non portare i bambini. Le assemblee cominceranno e termineranno con puntualità e non dureranno mai più di un'ora e mezza/due ore.

*La presenza dei bimbi alle assemblee comporta disagio prima di tutto a loro stessi perché, anche se costretti, difficilmente riescono a star tranquilli per tutta la durata della riunione : inoltre spesso si affrontano argomenti che è bene siano gestiti dalla comunità degli adulti.*

## I COLLOQUI INDIVIDUALI

I colloqui con i genitori avvengono secondo le seguenti modalità:

- colloquio ad ottobre per tutti i nuovi iscritti; cui segue nella seconda parte dell'anno un altro colloquio conclusivo del percorso;
  - due colloqui nel corso dell'anno (novembre- aprile) per i frequentanti le altre sezioni.
- Si svolgono secondo un calendario prefissato affisso fuori dalle sezioni, cui è richiesto di iscriversi.

Oltre a questi incontri calendarizzati, gli insegnanti e la coordinatrice, previo appuntamento si rendono disponibili per incontrare i genitori che ne avessero la necessità oppure potranno loro stesse convocare i genitori con cui ci intende confrontare.

## USO DEL TELEFONO

E' possibile telefonare a scuola alle insegnanti entro le ore 9.00 oppure dalle ore 12.30 alle ore 13.00. Durante queste fasce orarie non si disturba l'attività didattica e le insegnanti hanno una maggiore disponibilità. Naturalmente si fa eccezione per le urgenze.

## L'ASSICURAZIONE DEGLI ALUNNI

Tutti gli alunni sono assicurati per i danni derivati da eventuali infortuni che capitassero durante le attività didattiche sia che esse si svolgano nella scuola che all'esterno (visite guidate, brevi gite, passeggiate per il paese, ecc.). Sono anche assicurati per la responsabilità civile, cioè per i danni che possono arrecare a persone o cose nelle situazioni sopra evidenziate. L'assicurazione costa €10,00 ed è compresa nella quota di iscrizione che si paga ogni anno.

## **DOMANDA DI AMMISSIONE**

Alla Scuola dell'Infanzia possono essere iscritti tutti i bambini e le bambine che compiono tre, quattro e cinque anni entro il mese di dicembre dell'anno in corso. La scuola può accogliere domande di ammissione anche di bambini anticipatari, entro i termini previsti dalla legge (gennaio-aprile dell'anno successivo all'iscrizione), qualora rimanessero dei posti.

Le domande di ammissione devono essere presentate alla scuola a partire dal 7 al 31 gennaio e oltre fino a disponibilità dei posti, previo ritiro dei moduli presso la segreteria della scuola o scaricando i moduli dal sito internet. Si accettano iscrizioni tardive per quelle famiglie che si sono trasferite nel distretto scolastico compatibilmente con la capacità ricettiva della scuola. Per l'ammissione alla scuola il Parroco può inoltre riservare fino a 5 posti per inserire bambini con caratteristiche a sua discrezione.

## **CRITERI DI AMMISSIONE**

1. Conoscenza, accettazione e sottoscrizione del Progetto Educativo e del Regolamento della Scuola;
2. Bacino d'utenza: Scandiano capoluogo e frazioni con precedenza a quelle a Sud della statale (quelle a nord sono servite dalle scuole parrocchiali di Arceto e Fellegara);
3. Qualora le domande siano in numero superiore ai posti disponibili si seguiranno i seguenti criteri di selezione:
  - Presenza in contemporanea di fratelli nella scuola;
  - Residenza nel Comune di Scandiano;
  - Scelta preferenziale della Scuola San Giuseppe;
  - Affidamento mono genitoriale;
  - Genitori entrambi al lavoro con altri figli o persone conviventi da assistere;
  - Genitori entrambi al lavoro con un figlio
  - Un solo genitore al lavoro
  - Fuori Comune

La scuola collabora con le famiglie, con le Istituzioni e le altre scuole del territorio affinché tutti i bambini rimasti in lista d'attesa possano trovare una collocazione.

## **CONFERMA DI ISCRIZIONE ACCETTATA E AVVENUTA**

Precisiamo che, nel momento in cui la domanda di ammissione viene accettata dalla scuola (viene mandata comunicazione scritta via mail o lettera), il bambino è iscritto a tutti gli effetti, pertanto la famiglia è tenuta al rispetto del Regolamento e del Progetto Educativo come espressamente sottoscritto nella domanda di iscrizione.

Entro una data prestabilita i genitori dovranno confermare l'iscrizione alla scuola insieme al versamento della quota di iscrizione di € 50,00.

In caso di ritiro della domanda la quota d'iscrizione non sarà resa.

## **ISCRIZIONE E QUOTA**

La quota di iscrizione è di € 50,00 all'anno. E' comprensiva di: €25 euro come fondo cassa di ogni sezione per organizzare progetti, uscite didattiche, documentazione cartacea e digitale dvd, fotografie; €10 servono per l'assicurazione personale degli alunni; €15 restano come fondo cassa alla scuola per l'acquisto di materiali didattici.

L'iscrizione alla sezione dei 4 anni e dei 5 anni che conferma la frequenza per l'anno successivo, va presentata entro la fine di aprile dell'anno in corso e la quota dovrà essere pagata con la retta di maggio (10 giugno). I nuovi iscritti, come sopra indicato, pagano la quota all'atto della conferma dell'iscrizione.

## LE RETTE

Il Consiglio di Amministrazione della scuola, dopo un'attenta analisi del bilancio 2016 e solo in caso di effettiva necessità, si riserva di revisionare l'importo delle rette nell'ordine massimo di 5,00/10,00 euro per fascia.

Nel seguente prospetto riportiamo gli importi attuali applicati:

	Retta tempo pieno 8-16	Retta part-time 8-13	Valore ISEE	Valore ISEE
RETTA NORMALE	Euro 220,00	Euro 210,00	Da Euro 14.000,00	A oltre
RETTA AGEVOLATA	Euro 200,00	Euro 190,00	Da Euro 8.000,00	A Euro 14.000,00
RETTA RIDOTTA	Euro 160,00	Euro 150,00	Da Euro 0,00	A Euro 8.000,00

Chi frequenta da 0 a 5 giorni nel mese (assenza dietro presentazione di certificato medico), verrà applicata una riduzione pari al 50% della retta assegnata per il tipo di frequenza.

La percentuale di sconto nel caso di frequenza contemporanea di due o più fratelli, sarà così applicata: una retta intera al fratello maggiore e una retta fissa scontata del 25% al/i fratello/i minore.

Precisiamo che la scuola applicherà la RETTA NORMALE per tutti e la quota sarà quella corrispondente al tipo di frequenza scelta (tempo pieno o part-time).

La scuola accoglierà solo i moduli di attestazione ISEE con valore che si colloca fra 0 e 14.000,00.

Per queste famiglie sarà determinata la retta agevolata o ridotta da applicare per l'intero anno scolastico. Precisiamo che l'attestazione ISEE deve essere relativa ai redditi 2016 e va presentata alla scuola entro e non oltre il mese di settembre. Se i termini non saranno rispettati verrà applicata automaticamente la retta normale.

Per i bambini residenti fuori dal Comune di Scandiano sarà applicata la retta Normale e non sarà possibile accettare alcuna attestazione ISEE per applicare rette diverse, in quanto il Comune non riconosce, attraverso la convenzione in essere, nessun contributo per i bambini non residenti.

In virtù di un accordo con l'Amministrazione Comunale informiamo le famiglie che attraverso la strumentazione a disposizione del Comune procederemo al controllo di tutte le attestazioni pervenute. Se l'attestazione non risulterà conforme ai termini di legge, decadrà immediatamente il diritto della famiglia alla retta ridotta o agevolata, con il recupero immediato del pregresso.

Il pagamento della retta avviene tramite SDD (RID) entro il 10 del mese successivo a quello di frequenza.

Mensilmente verranno effettuati i controlli contabili per verificare il pagamento delle rette. Nel caso di mancati incassi, si invierà un sollecito alla famiglia interessata.

### 3.2 IL CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2017/2018

Si comunica il calendario scolastico per l'anno 2017/2018 stabilito sulla base delle indicazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna adattato dal Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia San Giuseppe il 22/06/2017.



INIZIO LEZIONI : **1 SETTEMBRE 2017**

TERMINE LEZIONI: **29 GIUGNO 2018 ore 13.00**




**Festività di rilevanza nazionale e sospensione delle lezioni:**

- 1-2 novembre 2017: festa ognissanti e commemorazione dei defunti;
- 3 novembre 2017: ponte
- 8 dicembre 2017: Immacolata
- Dal 23 dicembre 2017 al 05 gennaio 2018 compresi: Vacanze Natalizie
- 19 marzo 2018: San Giuseppe;
- Dal 29 marzo 2018 al 3 aprile 2018 : Vacanze Pasquali;
- 25 aprile 2018: Festa della Liberazione;
- 1° maggio 2017: Festa dei Lavoratori

### 3.3 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE

La scuola funziona per 40 ore settimanali pari a 8 ore giornaliere (dalle ore 8.00 alle ore 16.00) per 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì). Ogni giorno è previsto un periodo di compresenza delle insegnanti, nella fascia centrale della mattinata quando è presente cioè il maggior numero di bambini.

La giornata viene suddivisa in diversi momenti:

Orario	Attività	obiettivi
(7,30) 8,00-9,00	INGRESSO ACCOGLIENZA  GIOCO LIBERO	Realizzare un contesto e un'atmosfera ottimali per un distacco sereno dei bambini dai genitori.
9,00-9,30 	 PREGHIERA  APPELLO MERENDA	Mettere in atto atteggiamenti e procedure che inducano il bambino a sentirsi parte del gruppo e ad identificarsi in esso e con esso
 9,30-11,00 	ATTIVITA' DIDATTICHE	Stimolare e favorire in ogni bambino la maturazione delle potenzialità linguistiche, manipolative, intellettive, socio affettive, spirituali, le proprie attitudini e i propri interessi, per continuare a costruire la propria personalità



<p>11,00-11,30</p> 	<p>MOMENTO DEL BAGNO</p>	<p>Educare i bambini alle buone pratiche di igiene personale e al rispetto delle risorse dell'ambiente ( acqua, carta, asciugamani,...)</p>
<p>11,30-12,20</p> 	<p>PRANZO</p>	<p>Favorire l'assunzione di corretti comportamenti alimentari sia riguardo ai cibi sia riguardo all'uso delle posate. Favorire la socializzazione.</p>
<p>12,20-13,00</p> 	<p>GIOCO LIBERO</p> <p>1^ USCITA ( per chi non rimane per il riposo pomeridiano e la merenda)</p>	<p>Dare occasione al bambino di consolidare i rapporti socio affettivi coi compagni</p>
<p>15,00-15,30</p> 	<p>RISVEGLIO</p> <p>MOMENTO DEL BAGNO</p> <p>MERENDA</p>	<p>Educare all'autonomia nelle operazioni di cura personale (vestirsi,lavarsi, andare in bagno,fare merenda..)</p>
<p>15,30-16,00</p> 	<p>2^ USCITA</p>	

## 4. IL MENU'

Il menù della scuola è stato preparato in collaborazione con l'AUSL di Scandiano e rielaborato per i tempi di preparazione dei cibi all'interno della nostra cucina. Annualmente il menù viene visionato e approvato dal competente Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dell'AUSL di Reggio Emilia. La scuola dispone di un menu invernale ed un menu estivo. La data prossima di scadenza sarà giugno 2018.

Il menù è articolato su quattro settimane ed è unico per tutti i bambini, verrà variato in caso di allergie alimentari certificate, in rispetto orientamento religioso o in caso di indisposizione certificata dal medico del bambino.

I pasti sono somministrati dalle insegnanti con l'aiuto delle cuoche.

Le cuoche ed il personale ausiliario seguono corsi di aggiornamento annuali predisposti dall'AUSL in collaborazione con la FISM.

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI SCANDIANO**  
**SCUOLA MATERNA "S. GIUSEPPE"**  
**ANNO SCOLASTICO 2017/2018**  
**MENU INVERNALE (ottobre-aprile)**  
**+ TABELLA ALLERGENI**

1.Cereali	6.Semi di soia	11.Semi di sesamo
2.Crostacei	7.Latte e derivati	12.Diossido di zolfo e solfiti
3.Uova	8.Frutta a guscio	13.Lupino
4.Pesci	9.Sedano	14.Molluschi
5.Arachidi	10.Senape	

Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1	Farfalle agli spinaci 1. Pasta 7. Latte e formaggio  Frittata alla campagnola 3. Uova 7. Latte e formaggio 1. Farina Verza  Torta allo yogurt 1. Farina 3. Uova 7. latte e yogurt The	Spaghetti al Pomodoro e tonno 1. Pasta 4. Tonno Erbazzone 1. Farina + pane grattugiato 7. Latte e formaggio 3. Uova Carote  Latte e biscotti 1. Biscotti 3. Uova 7. Latte	Passato di verdura con pasta 1. Pasta 9. Sedano 7. Formaggio grattugiato  Tocchetti di pollo al forno 1. Farina  Insalata  Pane e marmellata 1. Cereali Acqua	Grattini all'uovo in brodo di carne di manzo e gallina 1. Pasta 9. Sedano 3. Uova  Polpette di manzo 3. Uova 7. Formaggio Piselli  7. Yogurt 1. Pane	Risotto allo Zafferano  4. Sogliola 1. Pane grattugiato 3. Uova  Fagiolini e carote  Frutta fresca

Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
2	<p>Fusilli alle verdure 1. Pasta 9. Sedano</p> <p>Bastoncini di pesce 1. Pane grattugiato 4. Pesce 3. Uova</p> <p>Insalata</p> <p>Frutta fresca</p>	<p>Passato d'orzo con legumi 1. Orzo</p> <p>1. Pizza 7. Formaggio</p> <p>7. Latte 1. biscotti 3. Uova</p>	<p>Gnocchetti sardi con ragu' di carne+besciamella 1. Pasta e farina 9. Sedano 7. Latte e formaggio</p> <p>7. Parmigiano Reggiano</p> <p>Verdure fresche a pezzi 1. Pane 7. cioccolata</p>	<p>Quadretti all'uovo in brodo di gallina 1. Pasta 9. Sedano 3. Uova</p> <p>Arrosto di maiale 12. Vino bianco</p> <p>Patate al forno</p> <p>7. Yogurt 1. Pane</p>	<p>Risotto con zucca o zafferano</p> <p>Crocchette di pesce 4. Pesce 3. Uovo 1. Pane grattugiato 7. Formaggio</p> <p>Finocchi crudi o pomodori 1. Gnocco al forno 7. latte Succo di frutta</p>
Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
3	<p>Pasta ai broccoli 1. Pasta</p> <p>Frittata con zucchine 1. Farina 3. Uova 7. Formaggio e latte</p> <p>Finocchi</p> <p>Torta allo yogurt 1. Farina 7. Yogurt e latte The</p>	<p>Vellutata di legumi con farro.1. 9.Sedano</p> <p>Carne alla pizzaiola 1.Farina Piselli</p> <p>7. Latte e 1. biscotti 3. Uova</p>	<p>Lasagne 1. Farina 7. Latte e formaggio 9. Sedano</p> <p>7. Parmigiano Reggiano</p> <p>Verdure fresche a pezzi</p> <p>1. Pane e marmellata Acqua</p>	<p>Grattini all'uovo in brodo di carne di manzo e gallina 1. Pasta 9. Sedano 3. Uova Tortino di patate con prosciutto cotto 1. Pane 7. Latte 3. Uova Carote</p> <p>7. Yogurt 1. Pane</p>	<p>Pasta al le verdure 1. Pasta 9. Sedano</p> <p>4. Sogliola. 1. Pane grattugiato 3. Uova</p> <p>Fagiolini e patate lesse</p> <p>Frutta fresca 1. Cracker</p>
Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
4	<p>Farfalle con spinaci 1. Pasta 7. Latte e formaggio</p> <p>Frittata con carote e piselli 1. Farina 3. Uova 7. Formaggio e latte</p> <p>Verza Spremuta di arance e 1. Creackers</p>	<p>Pasta e fagioli 1. Pasta</p> <p>Cotoletta al forno di tacchino 1. Pane 3. Uova</p> <p>Pure' di patate 7. Latte e formaggio</p> <p>7. Latte e 1. biscotti e 3. Uova</p>	<p>Polenta pasticciata 9. Sedano</p> <p>Zucchine trifolate 7. Formaggio</p> <p>1. Pane e 7. cioccolato</p>	<p>Grattini all'uovo in brodo di carne di manzo 1. Pasta 9. Sedano 3. Uova</p> <p>Hamburger di cavallo Insalata</p> <p>7. Yogurt 1. Pane</p>	<p>Risotto ai piselli</p> <p>Halibot gratinato. 1. Pane</p> <p>Finocchi</p> <p>1. Gnocco al forno 7. latte Succo di frutta</p>

AL MATTINO VERRA' SERVITO UNO SPUNTINO A BASE DI FRUTTA DI STAGIONE

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI SCANDIANO  
 SCUOLA MATERNA "S. GIUSEPPE"  
 ANNO SCOLASTICO 2017/2018  
**MENU ESTIVO** (maggio-settembre)  
**+ TABELLA ALLERGENI**

1.Cereali 2.Crostacei 3.Uova 4.Pesci 5.Arachidi	6.Semi di soia 7.Latte e derivati 8.Frutta a guscio 9.Sedano 10.Senape	11.Semi di sesamo 12. Diossido di zolfo e solfiti 13.Lupino 14.Molluschi
---	--	---

Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1	Risotto alla crema di zucchine 7  Bastoncini di pesce 1  MERENDA: latte e biscotti 7, 3, 1	Spaghetti al pomodoro e tonno 1,4  Erbazzone 1,3,4  Carote  MERENDA: Gelato biscotto 7,1	Passato di verdura con pasta 1,9  Tocchetti di pollo al forno 1  Insalata  MERENDA: Pane e marmellata Acqua 1	Grattini all'uovo in brodo di carne di manzo e gallina 1,3  Frittata campagnola 1,3,7  Piselli  MERENDA: Yogurt 7 creakers	Farfalle al pesto o ai broccoli 1,7  Polpette di tonno e patate 1,3,4  Fagiolini  MERENDA: macedonia di frutta
Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
2	Sedanini al pomodoro e ricotta 1, 7  Sformato di verdure 1, 3, 7  Insalata  MERENDA: Frutta fresca mista a pezzi	Passato d'orzo con legumi 1,9  Pizza 1,7  MERENDA: biscotto gelato 7,1	Insalata di farro 1,9,7  Crescenza 7  Verdure fresche di stagione a pezzi  MERENDA: Pane e marmellata 1	Quadretti all'uovo in brodo di gallina 1, 3  Arrosto di maiale  Patate al forno  MERENDA: Yogurt e pane 7, 1 Pane	Risotto con zucca o zafferano  Crocchette di pesce 1,4  Erbette cotte  MERENDA: frutta fresca
Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
3	Pasta al pomodoro 1  Frittata con zucchine 1, 3, 7  Insalata  MERENDA: Budino 1,7	Insalata di riso  Parmigiano Reggiano 7  Verdure fresche di stagione a pezzi  MERENDA: latte e biscotti 7, 1	Vellutata di legumi con farro 1, 9  Carne alla pizzaiola 1 Piselli  MERENDA: Pane e marmellata Acqua	Grattini all'uovo in brodo di gallina 1, 3  Tortino di patate con prosciutto cotto 1,3,7 pomodori MERENDA: Yogurt Pane 7	Pasta alle verdure 1,9  Sogliola al forno 1,3  Fagiolini e patate lesse MERENDA: Frutta fresca Cracker 1

Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
4	Farfalle con spinaci 1,7  Hamburger di lenticchie o ceci 1,3,7  finocchi  MERENDA: macedonia di frutta	Pasta e fagioli 1  Cotoletta di tacchino al forno 1,3  Patate al forno  MERENDA: gelato biscotto7,1	Fusilli alle verdure 1,9  Frittata di spinaci 1,3,7  fagiolini  MERENDA: Pane e marmellata 1	Grattini all'uovo in brodo di carne di manzo 1,3  Hamburger di cavallo  Zucchine trifolate 7  MERENDA: Yogurt Creakers 7	Risotto ai piselli  Halibut gratinato 1  pomodori  MERENDA: Frutta fresca

AL MATTINO VERRA' SERVITO UNO SPUNTINO A BASE DI FRUTTA DI STAGIONE

## 5. SCUOLA SICURA

La scuola dell'infanzia in quanto luogo di lavoro è soggetta ad obblighi, procedure, controlli previsti dalla normativa vigente, **dal decreto legislativo 81 del 2008**, poiché accoglie minori pone un'attenzione speciale nell'eliminare o ridurre ogni possibile fattore di rischio.

La scuola mette in atto nel corso di ogni anno una serie di iniziative che permettono ai bambini e al personale della scuola di vivere serenamente l'ambiente scolastico e di saper affrontare in modo consapevole ed organizzato eventuali emergenze, nell'auspicio che non debbano mai verificarsi.

Tali iniziative riguardano:

- **Informazione e formazione di personale dipendente,**
- **Stesura del Documento di Valutazione dei Rischi dell'edificio scolastico,**
- **Predisposizione del Piano di Emergenza e di Evacuazione,**
- **Organizzazione delle squadre di emergenza e pronto soccorso formando appositamente il personale,**
- **Effettuazione di prove pratiche di evacuazione veloce dall'edificio (almeno due volte all'anno).**

La scuola in quanto luogo dove si preparano e somministrano alimenti ha recepito le direttive CEE in materia, applicando le normative previste dalla **L.155/97** per garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari, le modalità di procedure e di prevenzione da adottare per l'osservanza di tali norme.

## 6. I PROGETTI INTEGRATIVI

Alcuni progetti significativi vengono riproposti sistematicamente per età: per i 3 anni *IL PROGETTO DI MUSICA*, (laboratori espressivi musicali di approccio al canto e alle sonorità); per i 4 anni *IL PROGETTO TEATRO* (riconoscimento delle emozioni e dei sentimenti); per i 5 anni *IL PROGETTO DI INGLESE*, (primo approccio alla sonorità della lingua) e *Progetto DSA*, sul potenziamento delle abilità metalinguistiche e logico-matematiche ed in fine il *Progetto di Educazione Stradale*. Queste attività sono considerate importanti per il percorso evolutivo ed esperienziale di ogni bambino.

Inoltre ad ogni sezione, per tutta la durata dell'anno scolastico viene proposto il

PROGETTO DI ATELIER dove i bambini fanno esperienze grafico-pittoriche-plastiche, il PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA, e IL PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA.

Per i passaggi dal nido all'infanzia e dall'infanzia alla primaria, la scuola partecipa al PROGETTO CONTINUITA' un progetto ponte tra un servizio e l'altro, condotto dalla pedagoga del Comune per favorire, sostenere e accompagnare il percorso scolastico dei bambini: si predispongono progetti, si fanno visite e colloqui di passaggio.

**Importante: tutti i progetti, tranne il Progetto Teatro e il progetto di Educazione Stradale che sono condotti da esterni, sono condotti dalle insegnanti della scuola che si mettono a disposizione dei loro bambini e di quelli delle altre sezioni. Il Progetto di Educazione Religiosa è condotto in collaborazione con il personale religioso presente nella scuola.**





# 1.1 PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA

## (rivolto a tutti i bambini)

(Settembre-maggio)



La proposta educativa della scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, vuole educare in concreto i bambini alla "BUONA VITA DEL VANGELO" (v. Papa Francesco). Ciò avviene tramite attività che favoriscono nel bambino atteggiamenti di stima di sé, di sicurezza e di fiducia nelle proprie capacità. La fede viene trasmessa ai bambini nei piccoli gesti quotidiani. Viene, inoltre, lasciato tempo e spazio alla preghiera di gruppo al mattino per cominciare a manifestare la propria interiorità ed emozioni. Infine, attraverso attività specifiche, verrà proposto un lavoro di intersezione tra i bambini di tutta la scuola nei momenti forti di AVVENTO e QUARESIMA.

I principi evangelici sono al centro della nostra azione educativa.

Ogni giornata a scuola ha inizio con un momento di preghiera comunitario e durante l'anno scolastico verrà dato particolare rilevanza ai momenti forti dell'avvento e della quaresima.

### FESTA DEI NONNI

Ci prepariamo a questo momento raccontando di loro, preparandogli un pensiero e imparando una bella filastrocca. Il giorno della festa per i nonni li abbiamo accolti con un bel ballo sull'angelo custode perché i nostri nonni sono i nostri angeli.

### MESSA DI APERTURA

Grazie ai canti e all'aiuto di Don Enrico che ci presenta in un modo più semplice la lettura ci prepariamo a questo momento per noi importantissimo ... essere accolti tutti insieme nella casa del Signore, la nostra Chiesa.

### FESTA DEI SANTI E DEI MORTI

Attraverso la lettura di storie sui santi e rielaborazioni grafiche, portiamo i bambini a riflettere e scoprire il vero significato di questi giorni di festa.

### SAN FRANCESCO

Raccontiamo "a puntate" la storia di San Francesco. Rispetto a questo santo le attività proposte sono molte: conversazioni, disegni, racconti, attività grafico-manipolative, festa di Natale.

### PROGETTO CAV E CARITAS

Quest'anno il progetto Caritas vuole sensibilizzare e far riflettere in merito ai temi del dire sì ACCOGLIENDO LA VITA e della povertà. Si partirà dall'aprirsi e raccontarci gli uni agli altri, nel dire sì ai compagni, per poi vedere come i nostri genitori hanno detto sì rispetto alla nostra nascita e per dire sì anche rispetto ai più bisognosi, i poveri e gli ammalati. Ogni bambino preparerà un biglietto di auguri per un povero. Inoltre saranno raccolte offerte destinate alla mensa Caritas.

### NATALE

Ci prepariamo al Natale cercando di preparare i nostri cuori all'arrivo, alla nascita di Gesù. Prepariamo un calendario dell'avvento che giorno dopo giorno ci farà crescere un senso di stupore e di meraviglia.

Anche la nostra festa della scuola sarà improntata su San Francesco...colui che ha detto sì a Dio.

### PROGETTO QUARESIMA

Anche rispetto a questo momento cerchiamo di responsabilizzare il più possibile i bambini rispetto a questo argomento...la morte ma soprattutto la resurrezione di Gesù.

### PARABOLE

Sceglieremo una o due parabole e cercheremo di capire meglio la storia del vangelo, attraverso rappresentazioni, attività grafiche,...

### MAGGIO: MESE DELLE MADONNA

Parleremo di Maria, la mamma di Gesù e la madre di tutti noi.

### **OBIETTIVI:**

- Far conoscere ai bambini Dio Creatore e Padre Buono, facendo cogliere nella realtà naturale
- Essere consapevoli del vero significato del Natale

- Porre domande su temi religiosi, su ciò che è bene e su ciò che è male
- Essere sensibili e solidali verso i più poveri
- Rivolgersi alle persone con parole buone e sincere
- Conoscere l'esempio e gli insegnamenti di Gesù
- comprendere che chi mi vuole bene mi fa vedere l'amore di Gesù
- comprendere il comandamento dell'amore
- conoscere gesti di carità di alcuni Santi
- collaborare e riconoscere moralmente azioni proprie e altrui
- coglie l'amore di Dio verso ognuno e cresce nella preghiera di ringraziamento

#### **Stimoli e Proposte:**

- Impariamo il segno della croce
- Una preghiera a Gesù
- Coloriamo il biglietto della festa dei nonni
- Preparazione della festa di Natale della scuola: costruzione del Presepe
- Progetto Cav-Caritas „Accogli e lasciati trasformare”, l'Avvento e la nascita di Gesù
- Biglietto di Natale
- Lettura di parabole
- Festa di Natale: messaggio, danze, canti.
- biglietto Natale (auguri alle famiglie).
  - Gesù si dona per noi, per amore: la Pasqua
  - Una preghiera e un fiore a Maria

#### **METODOLOGIA:**

Piccolo, medio, grande gruppo, attività di intersezione

#### **MATERIALI E STRUMENTI:**

Pennarelli, acquerelli, tempere, materiali di recupero...

#### **CAMPI DI ESPERIENZA:**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- Linguaggi, creatività, espressione
- Conoscenza del mondo

## **Tanti doni bellissimi!**

*Io sono dono di Dio  
e sono chiamato per nome.*





*Progetto Educativo  
Didattico Religioso  
Anno Scolastico 2017– 2018*

**“Tanti doni bellissimi”  
Io sono dono di Dio e chiamato per nome**



Il percorso intende trasmettere al bambino, giorno dopo giorno e passo dopo passo la bellezza e la gioia di scoprire tutta la Creazione nella sua grandezza, diversità, bellezza e preziosità. Nella Creazione, il dono più alto siamo noi, cioè ciascun uomo che è unico e irripetibile e chiamato per nome da Dio Padre.

*1° Unità di apprendimento:*  
**“Alla scoperta degli amici che mi circondano”**

**Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC**

- Essere capaci di meraviglia dinanzi alla bellezza del creato;
- Saper riferire il creato a un Dio Creatore;
- Maturare positivamente il valore del rispetto di ogni persona.

**Obiettivi specifici di apprendimento IRC**

- scoprire la grandezza e la bontà di Dio attraverso le bellezze che ci ha donato;
- scoprire l’immenso amore divino attraverso le cose belle del creato;
- accogliere il creato come un dono prezioso del Signore e rispettarlo come tale

**Attività**

Memorizzazione di canti mimati

Ascolto, riflessione, conversazione sul creato

Che dono: il mio nome! Che dono il mio angelo

Che dono i miei nonni! Che dono i miei amici

**Metodologia**

Dalla osservazione dell’ambiente circostante far cogliere la bellezza di forme e colori attenti e svelare ai bambini le ricchezze naturali fino a giungere al loro Creatore.

**Spazi:** interni e esterni

**Tempi:** seconda metà di settembre e metà ottobre.

**Materiali:** base musicale della canzone “Grazie per la vita che ci hai dato”, “Laudato sii o mio Signore”, “Siamo tutti qui” “ Io ho un amico che mi ama” cartelloni, carta da disegno e fogli colorati.

*2° Unità di apprendimento:*  
**“Un ambiente...per iniziare a conoscere Gesù,  
nostro amico speciale”**

**Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC**

- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi.
- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano
- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni

**Obiettivi specifici di apprendimento IRC**

- Scoprire la presenza di “ambienti speciali” e di comportamenti adatti.
- Far gustare al bambino la bellezza della tranquillità dell'ambiente.

**Attività**

- Muoversi e spostare oggetti nel silenzio
- Gesù il buon Pastore

**Metodologia**

Dall'esplorazione dell'ambiente, il bambino imparerà piano piano a vivere in questo ambiente in maniera tranquilla e silenziosa.

**Spazi:** ambiente scolastico adibito a tale scopo

**Tempi:** metà Ottobre e prima settimana di novembre.

**Documentazione:** elaborati dei bambini, cartelloni e foto.

**Materiale:** sedie, tavoli e materiale presente nell'ambiente.

*3° Unità di apprendimento:*  
**“Che dono bellissimo è Gesù!”**

**Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC**

- Riconoscere alcune feste importanti: il Natale di Gesù e il Battesimo di Gesù
- Cogliere il valore positivo dell'attesa e della preparazione alla festa.

**Obiettivi specifici di apprendimento IRC**

- Conoscere alcuni episodi della vita di Maria e dell'infanzia di Gesù.
- Scoprire il significato dell'Avvento
- Cogliere il messaggio cristiano del Natale.
- Che doni speciali: oro incenso e mirra
- Accettare di mettersi in gioco con la drammatizzazione.
- Che dono grande il Battesimo.

**Attività**

- Cammino d'Avvento.
- Racconto storia e rappresentazione: “IL REGALO PIÙ BELLO”.

**Metodologia**

Con il racconto su Maria e attraverso la rappresentazione di Natale “IL REGALO PIÙ BELLO”, accompagniamo i bambini a conoscere la storia della nascita di Gesù diventando loro stessi protagonisti.

**Tempi:** Novembre – Dicembre – Gennaio.

**Materiali:** libri, cd musicali, materiali strutturati e non...

**Modalità di verifica** – Mi aspetto che

- I bambini conoscano alcuni momenti della vita di Maria e di Gesù.
- I bambini sappiano riconoscere la figura di Maria come mamma di Gesù.
- I bambini riconoscano il Natale di Gesù come il dono immenso.

*4° Unità di apprendimento:*  
**“Che dono immenso la Pasqua di Gesù!”**

**Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC**

- far percepire al bambino il dono della Pasqua di Gesù e la vita che si rinnova e si manifesta pienamente
- Scorgere la presenza della luce della Risurrezione:
- Essere consapevoli degli insegnamenti testimoniati da Gesù per realizzare una vita buona e felice.

**Obiettivi specifici di apprendimento IRC**

- Scoprire la festa della Pasqua come festa della vita che si rinnova.
- Conoscere la persona di Gesù di Nazareth e i momenti culmine della sua esistenza.

**Attività**

- Il cammino della luce
- La pecorella ritrovata
- Il tesoro nascosto
- Festa delle Palme: Osanna al Figlio di David
- La presenza eucaristica (Gesù risorto presente nel pane sull'altare)
- La preparazione del calice (ossia la nostra vita unita a quella di Gesù)
- La Pasqua di Gesù e la sua Risurrezione

**Metodologia**

Attraverso il racconto di alcune parabole, il bambino si avvicina al mistero Pasquale vivendo alcuni momenti significativi.

**Tempi:** fine gennaio – fine marzo

**Documentazione:** elaborati dei bambini, cartelloni e foto.

**Materiali:** Bibbia , materiali strutturati e non...

*5° Unità di apprendimento:*  
**“Gesù risorto dona tutto se stesso”**

**Traguardi per lo sviluppo della competenza IRC**

- Aiutare il bambino a scoprire la vita di Cristo donata a noi
- Imparare che la Chiesa è la comunità di amici uniti nel nome di Gesù.
- Conoscere la persona di Maria come madre nostra e come colei che ha ricevuto tutto il dono di Gesù.

**Obiettivi specifici di apprendimento IRC**

- Riconoscere che nel Battesimo si riceve la vita di Gesù risorto
- Riconoscere il segno del pane e del vino come la presenza di Gesù risorto
- Conoscere la figura di Maria come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle Feste cristiane: il mese Mariano.

**Attività**

- Battesimo: l'acqua, la Parola, l'olio e i segni che rendono visibile la vita di Gesù risorto.
- Il pane e il vino sull'altare
- Preparazione del Rosario e preghiera.
- Visita solenne alla statua di Maria in cortile o a un capitello.

**Metodologia**

Attraverso dei racconti tratti dal Vangelo e la Liturgia aiutiamo i bambini a cogliere la presenza di Gesù risorto e l'importanza dei segni che lo rendono visibile. La preghiera a Maria, nel mese dedicato al Lei, è tesa a cogliere Gesù risorto presente, vivo in mezzo a noi.

Soluzioni organizzative

**Tempi:** Aprile Maggio.

**Materiali:** libri, cd musicali, materiali strutturati e non...



## 1.2 PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

**RIVOLTO A TUTTE LE SEZIONI**  
(OTTOBRE-MAGGIO)

Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'infanzia, l'educazione motoria riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona. L'insieme delle esperienze motorie e corporee, attraverso il gioco, favoriscono lo sviluppo di una immagine positiva di sé. E' a questa età che il bambino interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spatio-temporali, rafforza l'autonomia, prende coscienza del sé corporeo e vive il piacere di "fare" e di "stare" con gli altri. Il bambino deve avere la possibilità di esprimersi e sperimentarsi attraverso il gioco, all'interno di uno spazio e di un tempo delimitato dall'insegnante.

L'attività motoria influisce in maniera determinante sul processo di maturazione e apprendimento del bambino; attraverso la conoscenza del proprio corpo egli sviluppa la propria personalità. L'apprendimento avviene attraverso sensazioni che provengono dal proprio corpo, ed è per questo che l'esercizio fisico riesce ad avere effetti sugli aspetti sociali, educativi ed emotivi della personalità. Lo schema corporeo dei bambini in questa fascia d'età coincide con la "discriminazione percettiva", che porta il bambino a riconoscere le diverse parti del suo corpo e a differenziare in relazione alla loro funzione. Il movimento ha la facoltà di influire contemporaneamente sulle varie componenti (percezione del corpo, orientamento del corpo, strutturazione spatio-temporale, coordinazione) che interagiscono fra loro per la strutturazione dello schema corporeo.

Il progetto di educazione motoria andrà inoltre ad integrare la progettazione di sezione con momenti di gioco, percorsi ed esplorazioni all'aria aperta.

### **3-4 ANNI:**

#### **"LA FORESTA MAGICA"**

Il progetto di educazione motoria andrà inoltre ad integrare la progettazione di sezione con momenti di gioco, percorsi ed esplorazioni all'aria aperta.

#### **STIMOLI E PROPOSTE:**

- Presentazione della palestra e del momento di educazione motoria
- Presentazione dei materiali;
- Libera esplorazione dei materiali;
- "La foresta Magica" piccoli e semplici percorsi;
- Gioco dell'orso
- Gioco delle scatoline
- Gioco degli animali
- Gioco dei tre porcellini
- Gioco dei colori
- Gioco del castello
- Gioco del lupo mangia frutta
- Musica stop
- Le belle statue
- Balli di natale
- Percorsi festa di fine anno

#### **OBIETTIVI:**

- Sa sviluppare la coordinazione e l'equilibrio
- Rafforza l'autonomia, l'autostima e l'identità personale
- E' in grado di seguire un percorso strutturato
- Sviluppa competenze senso percettive
- Inizia a rapportarsi e a controllare emozioni, sentimenti (paura, meraviglia).

- E' in grado di muoversi in maniera opportuna nello spazio palestra
- E' in grado di toccare, guardare, esplorare, sperimentare e utilizzare oggetti di uso quotidiano; sa superare gli usi convenzionali degli attrezzi "ginnici" (palle, bacchette, mattoncini...) secondo un percorso che favorisce la creatività, per arrivare a conoscere e utilizzare i materiali secondo la loro funzione.
- E' in grado di riconoscere i colori primari.

#### **CAMPI DI ESPERIENZA INTERESSATI:**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### **4-5 ANNI:**

Gli incontri di educazione motoria solitamente si svolgono in un contesto surreale, di fantasia, con personaggi immaginari o legati ad alcune storie...spesso c'è un "cattivo" da catturare per salvare personaggi buoni e indifesi...per fare ciò però c'è bisogno dell'aiuto di tutti e di conseguenza i bambini tendono a fare gruppo "unendo le forze". Il fatto che spesso tutto avvenga in un contesto surreale porta a far partecipare al gioco anche quei bambini più timidi e riservati.

#### **Stimoli e proposte**

- Percorsi motori di esplorazione dell'ambiente e dei materiali
- giochi di gruppo organizzati e con regole nel rispetto dei compagni
- giochi per riconoscere e nominare le parti del corpo e conoscere le proprie possibilità motorie
- giochi e percorsi per il potenziamento degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, ecc.)
- giochi e percorsi per il potenziamento dei concetti topologici (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, ecc.)
- giochi a squadre, a piccolo gruppo e a coppie
- giochi drammatizzati finalizzati a favorire il controllo e l'espressione delle proprie emozioni

#### **Campi di esperienza interessati:**

- Il sé o l'altro
- il corpo e il movimento
- i discorsi e le parole
- L'arte, la musica, i media
- Misura e spazio, fenomeni e viventi

#### **Obiettivi**

- Maggiore padronanza e perfezionamento della manualità fine, impugnatura corretta, capacità di ritaglio nel seguire linee dritte
- Inizia a riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e ad adottare pratiche corrette di cura di sé
- Inizia a provare piacere nel movimento, sperimentando schemi posturali e motori (capriole o rotoloni) e applicandoli a giochi individuali e di gruppo
- Tendenza ad iniziare ad accettare e rispettare se stesso e gli altri, anche iniziando a collaborare con i compagni
- Maggiore consapevolezza nell'accettazione delle regole, riuscendo a capire un discorso di causa/effetto (es. lancio un gioco e l'amico si può fare male)
- Inizia ad avere una proiezione di sé attraverso i vari linguaggi espressivi (drammatizzazioni e rappresentazioni teatrali, giochi simbolici, ecc.)
- Capacità di esprimere in libertà le proprie capacità espressive acquisendo una maggiore consapevolezza delle diverse tecniche
- Inizia ad avere una proiezione di sé attraverso i vari linguaggi espressivi (drammatizzazioni e rappresentazioni teatrali, giochi simbolici, ecc.)

- Capacità di esprimere in libertà le proprie capacità espressive acquisendo una maggiore consapevolezza delle diverse tecniche
- Capacità di iniziare a classificare, associare, ordinare, colori, forme, qualità, quantità
- Capacità di confrontare e valutare piccole quantità (fino a 5)
- Capacità di riconoscere i colori fondamentali e i suoi derivati
- Capacità di eseguire semplici misurazioni con strumenti alla sua portata
- Maggior consapevolezza della routine scolastica riuscendo a capire “prima e dopo”
- Acquisizione di alcuni concetti topologici come avanti/indietro, sopra/sotto
- Capacità di conteggi semplici da 1 a 5 , da 5 a 1.

### 5-6 ANNI:

L’acquisizione di competenze motorie aiuta il bambino nella sua crescita globale: non solo, quindi, nell’acquisizione di consapevolezza del proprio sé corporeo e nella costruzione dell’identità personale, ma anche in relazione all’accrescimento dell’autostima e della fiducia in se stessi.

Tutto questo con effetto positivo anche sui primi apprendimenti alla scuola primaria (come la postura, i tempi di attenzione, la gestione spaziale e l’impugnatura).

**In questo progetto che dura tutto l’anno scolastico, si inseriscono due proposte progettuali gestite dalle società :“Boiardo Basket” e “Boiardo Calcio” di Scandiano, che con la loro azione più specializzata, andranno a promuovere l’azione educativa e culturale della pratica motoria, affinché diventi un’abitudine di vita.**

#### Stimoli e proposte

- Percorsi motori di esplorazione dell’ambiente e dei materiali
- giochi di gruppo organizzati e con regole nel rispetto dei compagni
- giochi per riconoscere e nominare le parti del corpo e conoscere le proprie possibilità motorie
- giochi e percorsi per il potenziamento degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, ecc.)
- giochi e percorsi per il potenziamento dei concetti topologici (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, ecc.)
- giochi a squadre, a piccolo gruppo e a coppie
- giochi drammatizzati finalizzati a favorire il controllo e l’espressione delle proprie emozioni
- riconoscimento di forme geometriche da posizionare nei corretti insiemi
- discriminazione tanti-pochi...sono di più...sono di meno...
- progetto calcio in collaborazione con la Boiardo Calcio di Scandiano
- progetto easy basket in collaborazione con la Boiardo Basket di Scandiano

#### Obiettivi:

- ha buona padronanza della manualità fine e imparare a distinguere la destra e la sinistra
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori
- comprende e rispetta le regole di gioco del gruppo applicandovi, attraverso processi metacognitivi, la raggiunta consapevolezza della propria corporeità
- rappresenta lo schema corporeo in maniera analitica
- riconosce e utilizza parametri spaziali
- rispetta le regole di gioco e di comportamento
- sviluppa la lateralità relativa al proprio corpo

#### Campi d’esperienza:

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- l’arte, la musica e i media
- i discorsi e le parole
- misura e spazio, fenomeni e viventi

## 1.3 PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE rivolto ai bambini di 3 anni

### “MUSICANDO“

Gennaio – Maggio



Il SUONO e la MUSICA promuovono lo sviluppo della capacità di ascolto e di attenzione dei bambini.

I laboratori musicali proposti, sempre in forma di gioco, contribuiscono, insieme alle altre attività di sezione, a stimolare e a sviluppare nel bambino una graduale conoscenza di sé e della realtà esterna.

Tra le finalità dell'educazione musicale, è di fondamentale e primaria importanza l'educazione al suono e la stimolazione acustica che permettono al bambino di scoprire suoni e rumori della realtà circostante, di interessarsene, di creare attività divertenti, di rappresentare fantasie ed elaborare giochi immaginativi a partire dall'evocazione prodotta dall'ascolto naturale.

A tale fine, il mondo della musica, carico di magia e di fascino nell'immaginario infantile, si offre come luogo ideale per esperienze ricche e coinvolgenti in cui il protagonista è sempre il bambino, con le sue esigenze espressive, comunicative e ludiche.

Il "laboratorio musicale" vuole offrire al bambino un approccio di tipo PERCETTIVO (per discriminare alcuni parametri del suono come timbro/intensità/altezza/durata e altri aspetti come velocità/ritmo). Un approccio di tipo MOTORIO per sviluppare nel bambino il coordinamento ritmico; un approccio di tipo EMOTIVO per esternare le sensazioni, emozioni durante l'ascolto "partecipato" di brani musicali.

Infine le produzioni sonore con la voce e con gli strumenti musicali privilegiano il "fare per imitazione e invenzione" attraverso la costruzione di originali strumenti musicali e sulla creazione di partiture informali (simbolizzazione dei suoni).

#### **STIMOLI E PROPOSTE**

- uso dei suoni e delle "voci" che si possono produrre con il proprio corpo
- (*scoperta e conoscenza della propria immagine sonora*)
- bambino bendato riconosce l'oggetto ascoltando il rumore che produce (*discriminazione acustica*)
- Imitazione del compagno nei suoi movimenti sonori (*prima scoperta di regole musicali*)
- esperienza di vari rumori prodotti con oggetti (tintinnio di bicchieri, fruscio di stoffe, porta sbattuta ecc e osservazione e valutazione delle caratteristiche dei suoni (*piano-forte, breve-lungo, alto-basso*)
- utilizzo del tavolo per produrre dei rumori con le mani, con i polsi, con i gomiti, con le unghie, con le dita...(*pioggia, grandine, tuoni, neve*)
- narrazione e drammatizzazione di storie di animali e giochi sui versi e sulle diverse andature (*ascolto del carnevale degli animali... Leone, elefante, cavallo e uccellino*)
- scoperta degli strumenti musicali presenti (legnetti, tamburi, cembali, campanellini, maracas...) suono libero e suono guidato con direttore d'orchestra
- scoperta dell'intensità del suono degli strumenti a seconda della forza che uso per suonarli (prima partitura informale: ad ogni simbolo corrisponde silenzio, piano, forte, fortissimo)
- ogni strumento rappresenta un'andatura di un animale: il bambino suona seguendo l'ordine preciso e associando ogni simbolo-impronta allo strumento da suonare
- (*prima rudimentale rappresentazione simbolica della musica*)
- Il bambino tocca il palloncino con un dito, con un piede, con il ginocchio... (*coordinazione dinamica generale*)
- la "strega comandina" ordina (*capacità di associare un comando all'azione*)
- passi lenti e passi veloci attraverso il ritmo del grande tamburo (*caratteristica del suono: durata*)
- con il corpo esprimo: tutti su con l'uccellino, tutti giù con il leone (*caratteristica del suono: altezza*)
- apprendimento di brevi e semplici canti e filastrocche da associare a movimenti ritmici gestuali.
- giochi d'interpretazione "Le maschere" (sentimenti, espressioni...)
- Libertà di interpretazione: al suono della musica il bambino si muove liberamente (utilizzo di vari generi musicali..classici, rock, pop, new age, canoni, celtici).
- gioco Fuoco Fuochino utilizzando il battito delle mani per trovare oggetti nascosti nell'aula
- nel pianeta di Mago Rumore posso suonare, urlare, cantare e parlare. Nel pianeta di mago Silenzio no.



- - creazione di un semplice strumento musicale con materiali di recupero.

### **OBIETTIVI**

- Riconoscere suoni e rumori dell'ambiente circostante
- Scoperta e conoscenza della propria immagine sonora
- Produrre rumori con i diversi materiali ed oggetti recuperati nell'ambiente
- Riconoscere i suoni di stoviglie e occorrente per apparecchiatura sul tavolo
- Percepire e produrre i suoni e rumori del cibo
- Produrre con il corpo suoni di diverso timbro
- Esplorare le possibilità espressive del colore
- Esplorare la propria voce
- Usare semplici strumenti musicali
- Conoscere, sperimentare e giocare con materiali grafico-pittorici
- Capacità di apprendere le parole di un breve canto e di partecipare al canto corale
- Capacità di ascolto e comprensione di un racconto
- Scoperta della musica come libera espressione di sentimento e movimento
- Capacità di associare gli animali al loro verso

Questo è un progetto che si rivolge ai bambini per offrire diverse opportunità di contatto e di gioco con la musica, fin dai primi anni di vita. Queste finalità si devono al fatto che un'ambiente ricco e vario, sia nel contesto scolastico sia in quello familiare, favorisce uno sviluppo armonico e globale del bambino.

La musica diverte e sollecita il bambino, perchè con essa può sperimentare:

- il canto
- la gestualità e il movimento
- l'uso di strumenti musicali

sviluppando la propria musicalità e migliorando l'intonazione, il ritmo, la coordinazione motoria, la memoria e l'attenzione. La musica inoltre può stimolare la fantasia e la creatività del bambino lasciato libero di inventare, accompagnato dall'adulto in questa continua e meravigliosa scoperta.

## **1.4 PROGETTO DI ATELIER**

### **rivolto a tutti i bambini**

Nell'ambito di un processo di innovazione e di ripensamento della nostra offerta formativa, abbiamo pensato per questo anno scolastico di dare maggiore attenzione e rilievo allo sviluppo della "creatività" del bambino, molto presente nei bambini di questa età. Essa viene intesa non solo come attività espressiva (artistica, musicale..) ma come strutturazione del pensiero creativo-divergente fortemente connesso alla capacità di risolvere i problemi.

Condividiamo l'idea che la creatività non debba appartenere solo ad alcuni, ma che possa essere stimolata e diventare così una forma di pensiero, un tipo comportamento appartenente a tutti gli individui.

All'interno di queste premesse, collochiamo la nostra nuova proposta di "progetto di atelier", uno spazio, un luogo, uno stile di laboratorio dove il pensiero diventa fare. Ciò consente ai bambini di venire a contatto con forme espressive, con linguaggi, con possibili soluzioni, diverse, con il fare ipotesi insieme ai compagni e alle insegnanti. Attraverso l'approccio proposto in questo progetto, i bambini non troveranno delle risposte immediate, dirette ma incontreranno delle possibili soluzioni che li accompagneranno nel trovare delle risposte, il tutto in un contesto che, data l'età dei bambini, integra ancora molto la dimensione realtà con quella fantastica. Il "fare con le mani" e gli "incontri i pensieri" i materiali meno convenzionali, coinvolgeranno i bambini anche dal punto di vista emotivo, amplificheranno la loro capacità immaginativa e sosterranno attivamente l'intero





processo di apprendimento.

#### **Campi di esperienza interessati:**

- Il se' o l'altro
- il corpo e il movimento
- i discorsi e le parole
- L'arte, la musica, i media
- Misura e spazio, fenomeni e viventi

#### **Metodologia:**

Il progetto durerà tutto l'anno. L'atelier è un luogo di cultura, di conoscenza, di linguaggi non di uso quotidiano. Cercheremo di fare in modo che i bambini possano concentrare le visite più spesso in atelier per far sì che i linguaggi diventino di uso quotidiano. L'insegnante esplora con loro, ne segue i processi creativi, ne sostiene la conoscenza tramite la sperimentazione e ne accoglie i pensieri e le idee e fa sì che i cento linguaggi espressivi che ognuno possiede trovino voce.

#### **Stimoli e proposte**

il progetto sarà legato alla progettazione della sezione utilizzando i materiali presenti in atelier... che quindi non vengono utilizzati quotidianamente in sezione. Le attività potranno essere svolte sia singolarmente che in gruppo condividendo idee.

#### **Obiettivi**

- Dare al bambino la possibilità di sperimentare, fare esperienze;
- Lasciare spazio alla creatività;
- Sviluppare nel bambino la consapevolezza che gli oggetti si possono creare;
- Capacità di manipolare, ricercare, individuare materiali e strumenti necessari per realizzare esperienze;
- Proporre attività concrete, dove l'azione stimola il pensiero come strumento per la riflessione;
- Sviluppare la capacità di condividere idee e progetti anche in gruppo;
- Sviluppare la capacità di esprimere in libertà le proprie capacità espressive acquisendo una maggiore consapevolezza delle diverse tecniche
- Far sì che il bambino inizi ad avere una proiezione di sé attraverso i vari linguaggi espressivi.

## **1.5 PROGETTO DI LINGUA INGLESE:**

rivolto ai bambini di 5-6 anni

### **LET'S PLAY WITH ENGLISH**

(Giochiamo con l'Inglese)



La volontà di sensibilizzare il bambino alla lingua straniera sin dalla scuola dell'Infanzia si basa sulle seguenti considerazioni:

1. La società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese).
2. L'apprendimento in età precoce favorisce l'acquisizione e fa sì che si conservi per l'intero corso della vita.
3. Imparare l'inglese a questa età stimola lo sviluppo cognitivo globale e aumenta la fiducia dei bambini in se stessi.

### **Obiettivi:**

Le fondamenta della lingua straniera devono essere solide e poste nel modo giusto, cosicché il resto della costruzione, che avverrà negli altri ordini scolastici superiori, abbia una buona base.

Questo avviene se i bambini:

- 1 – Interiorizzano la melodia della lingua
- 2 - Sviluppano un lessico di base
- 3 – Associano l'inglese al divertimento, al piacere di scoprire e sperimentare

### **Stimoli e proposte**

Il laboratorio linguistico prevede molto movimento, canzoni adeguate, giochi e il coinvolgimento dei genitori (in bacheca ogni settimana vengono esposti i nuovi vocaboli in modo che anche a casa ci sia continuità e possibilità di utilizzo)

Ogni lezione è strutturata in modo da essere molto varia affinché i bambini partecipino fino alla fine divertendosi e stando attenti.

Vengono utilizzate canzoncine, filastrocche, storie e giochi (quelli propri della tradizione anglosassone).

Sostanzialmente l'approccio linguistico avviene in modo inconscio: MELODIA DELLA LINGUA (canzoni, cantilene e filastrocche) e in modo conscio mediante l'apprendimento di VOCABOLI DEL LESSICO DI BASE (attraverso oggetti e l'uso di flash-card).

I bambini vengono poi sensibilizzati nei confronti di domande e formule fisse tipiche della lingua inglese.

Gli argomenti proposti sono vicini alla curiosità e interesse dei bambini: animali, natura, ambiente, colori, numeri ecc..)

Il vocabolario è orientato agli argomenti che verranno affrontati in seguito nella scuola primaria e compilato in modo mirato in base alle competenze richieste dal livello A1 del Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue.

### **DESCRITTORI LINGUISTICI\FUNZIONI COMUNICATIVE**

- Salutare
- Presentarsi
- Eseguire giochi psicomotori
- Riconoscere i principali colori
- Contare 1 – 10
- Denominare i componenti della famiglia
- Denominare le parti del corpo
- Identificare oggetti ed animali
- Esprimere i propri gusti e le proprie emozioni
- Comprendere e formulare semplici domande
- Memorizzare canti e semplici filastrocche

### **STRUMENTI E MATERIALI**

- SURPRISE BOX (dentro alla quale si trovano gli oggetti della lezione)
- CHITARRA (suonare dal vivo è più coinvolgente)
- FLASH CARD
- OGGETTI di uso comune
- PELUSCE "little bear"
- CD

### **STRUTTURA DELLE LEZIONI**

- Canzone di benvenuto
- Chant (cantilena, ripetizione ritmica di frasi molto semplici mimate con le mani)
- Surprise Box (training lessicale con le flash-card)
- Canzone a tema
- Gioco a tema
- Canzone di movimento
- Ripasso
- Saluto

Talvolta elaborati da realizzare a completamento

Osservazione sistematica

Il progetto verrà svolto in sezione, salone o palestra. Avrà una durata di circa 5 mesi da Gennaio ad Aprile indicativamente a cadenza settimanale e coinvolgerà l'intera sezione.

## 1.6 PROGETTO TEATRO

*rivolto ai bambini di 4/5 anni*



Laboratorio di teatro sul tema delle emozioni curato dall'associazione teatrale culturale MAmiMo di Reggio Emilia, finanziato dal Comune di Scandiano.

Attraverso la narrazione di una fiaba della tradizione popolare scopriamo che è possibile metterla in scena attraverso molti linguaggi diversi permettendo al bambino di esprimersi con la fantasia, facendo finta di. Generalmente si svolge da gennaio a marzo per un totale di 9 lezioni.

**Le emozioni pian piano emergono con l'identificazione dei bambini con i personaggi principali della storia e con le loro avventure.**

## 7.LA PROGETTAZIONE DIDATTICA A.S. 2017/2018

### PROGETTAZIONE DIDATTICA a sfondo integratore

*“Noi siamo lo spazio in cui viviamo...”*



La progettazione didattica che quest'anno verrà proposta ai bambini e alle bambine della nostra scuola riguarderà LO SPAZIO. Questo percorso è stato pensato per permettere al bambino di essere protagonista del fare e dell'agire, potendo esprimere al meglio il proprio essere. Il tema sarà sviluppato secondo gli obiettivi specifici dell'età in relazione alle indicazioni ministeriali per il curricolo (settembre 2012) e sulla base degli interessi espressi dai bambini.



*Lo spazio, si carica di risonanze e connotazioni soggettive attraverso precisi punti di riferimento, rappresentati da persone, oggetti e situazioni che offrono al bambino il senso della continuità, della flessibilità e della coerenza. La scuola, infatti diviene educativamente vissuta quando spazi e arredi sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente.”*

Uno spazio di vita e di cultura, dunque, nel quale ogni bambino possa trovare il suo posto e far proprie le regole di vita che arricchiscono la persona. La possibilità di agire e di vivere il proprio piacere di fare, permette al bambino di acquisire e costruire cultura. L'allestimento dello spazio, o meglio, la qualità dei criteri con cui si allestisce lo spazio, e si vive lo spazio, deve tenere conto della ricerca dell'autonomia del bambino, della maturazione della sua identità, ma anche delle relazioni interpersonali che si realizzeranno, nonché della concentrazione individuale che in tale spazio educativo dovrà dispiegarsi.

La metodologia di lavoro verso la quale ci orienteremo sarà “lo sfondo integratore” un tema di base che favorirà l'intrecciarsi delle esperienze tra i bambini e il “progettare insieme” come insegnanti.

L'offerta è ampia e articolata e cerca di rispondere alle esigenze dei bambini tenendo conto delle loro diverse caratteristiche in relazione all'età e alle loro storie di vita. Tutti i campi di esperienza sono implicati in una visione attuale della realtà in cui vivono i nostri bambini. Tutti i progetti: atelier, musica, inglese, educazione motoria e educazione religiosa, teatro, sono integrati all'interno delle varie proposte della settimana e arricchiscono l'esperienza di sezione in un'ottica di risposta al bisogno di armonizzazione dello sviluppo globale del bambino.



#### **SEZIONE DEI BAMBINI DI 3-4 ANNI (CERBIATTI):**

Il primo periodo dell'anno scolastico sarà dedicato prevalentemente all'accoglienza, all'inserimento-ambientamento dei bambini, all'interiorizzazione delle routines scolastiche, alla co-costruzione e alla condivisione di regole comuni al fine di creare un contesto sereno, oltre che stimolante, per la crescita individuale del bambino. I gesti che si ripetono tutti i giorni, infatti, aiutano a scandire i momenti della giornata, producono relazioni e contribuiscono a rafforzare le abilità del bambino e lo sviluppo della persona nella sua globalità. Le nuove esperienze mettono alla prova le sicurezze spronano a sperimentare, esplorare, interagire.

La progettazione ci porterà alla scoperta dello spazio attraverso la percezione della completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

### **SEZIONE DEI BAMBINI DI 4-5 ANNI (SCOIATTOLI):**

La prima parte dell'anno scolastico sarà prevalentemente dedicata all'ambientamento dei bambini all'interno di un nuovo contesto sezione. Riprenderemo le principali regole di convivenza per rinforzare l'identità collettiva, unitamente alla scoperta di nuovi incarichi e nuove responsabilità che li accompagneranno nel loro percorso di crescita. La progettazione didattica si svilupperà intorno al progetto che avrà come titolo "...OLTRE I NOSTRI CONFINI".

Il percorso è nato dalla convinzione che i bambini vivono un rapporto diretto con la natura con straordinaria intensità, mettendo in gioco spontaneamente abilità e capacità intuitive e percettive.

Osserveranno ed esploreranno direttamente la natura, raccogliendo, analizzando e documentando tutto ciò che li incuriosisce, lasciandosi coinvolgere interamente e vivendo a pieno le proprie emozioni.

### **SEZIONE DEI BAMBINI DI 5-6 ANNI (LUPETTI):**

La progettazione di quest'anno scolastico accompagnerà i bambini a potenziare l'area metafonologica, logico-matematica e corporeo-cinestetica. Inoltre affronteremo il percorso sullo spazio: sia interno a noi, sia esterno: come spazio scuola e lo spazio che ci circonda (senso di cittadinanza).

*"Esiste un legame tra ambiente e apprendimento...infatti l'ambiente adatto è uno dei fattori formativi della personalità: sono le dinamiche relazionali e gli stimoli esterni a provocare lo sviluppo complessivo della personalità e della conoscenza." Cit. Maria Montessori*

Tutti i percorsi proposti prenderanno forma in itinere a partire da linee guida, ma valorizzando le intuizioni e le curiosità dei bambini, coinvolgendoli in un processo dinamico e di co-costruzione del percorso di crescita.

Tutta la progettazione è soggetta a verifica (iniziale, intermedia e finale) da parte del collegio docenti per valutarne l'efficacia in relazione agli obiettivi e alle risposte dei bambini in termini di apprendimento.

## **SEZIONE CERBITTI 3-4 ANNI**

### **IDENTITA' IN RETE "NOI SIAMO LO SPAZIO IN CUI VIVIAMO"**

#### **CONOSCENZA E INTERIORIZZAZIONE DELLA ROUTINE SCOLASTICA**

##### **PERIODO SETTEMBRE-OTTOBRE**

La prima parte dell'anno scolastico ha come obiettivo principale l'accoglienza, l'inserimento-ambientamento dei bambini, l'interiorizzazione delle routines scolastiche e l'interiorizzazione e la condivisione di regole comuni al fine di creare un contesto sereno, oltre che stimolante, per la crescita individuale del bambino.

#### **STIMOLI E PROPOSTE:**

- Giochi di esplorazione degli spazi della scuola, dei materiali e dei giochi ecc.
- Attività di vita pratica
- Attività manipolative grafico pittoriche
- Racconti, canti animati
- Scelta delle buchette personali
- Canti e giochi di imitazione
- Coloritura dei cerbiatti per il libro della giornata tipo
- Impariamo il segno della croce
- Una preghiera a Gesù
- Un regalino per la festa dei nonni
- Festa dei nonni e l'angelo custode
- Giochi all'aperto in giardino

- Simbolo per il riconoscimento della sezione di appartenenza

**OBIETTIVI:**

- Superare serenamente il distacco con la famiglia
- Iniziare a conoscere e a rispettare le prime regole di convivenza
- Iniziare a maturare autonomie nelle situazioni di vita quotidiana, nelle routine
- Iniziare a sviluppare il senso di appartenenza al gruppo sezione
- iniziare a sviluppare un senso di appartenenza alla comunità religiosa attraverso canti e preghiere
- Iniziare a riconoscere su se stesso le principali parti del corpo (testa, braccia e gambe)
- Iniziare ad imitare correttamente semplici movimenti osservati
- Iniziare a rispettare semplici regole di convivenza e igiene personale
- Tracciare primi segni (scarabocchi) e assegnarvi un significato
- Imparare ad ascoltare e a ripetere semplici canti e filastrocche
- Comunicare verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività
- Associare filastrocche a movimenti e gesti
- Iniziare a memorizzare canzoni e filastrocche per allenare la memoria e aumentare il proprio lessico

**CAMPI DI ESPERIENZA INTERESSATI:**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

**NOI SIAMO LO SPAZIO CHE VIVIAMO**  
**PERIODO NOVEMBRE-MAGGIO**

L'ambiente ha una pedagogia invisibile, fatta di messaggi senza parole, che influenza i vissuti di tutti noi e nello spazio educativo si svolgono relazioni, dimensioni privilegiate di incontro tra bambini e adulti e bambini e bambini, si attivano e sperimentano interazioni di cooperazione, consolazione, collaborazione e complementarietà e la relazione è alla base di ogni processo cognitivo. Lo spazio educativo è il luogo in cui i bambini si muovono, costruiscono, manipolano e trasformano oggetti, ma è anche il luogo in cui provano molteplici emozioni. Sarà attraverso molteplici esperienze sensoriali che agiremo sullo spazio, trasformandolo e facendolo nostro attraverso il vissuto personale e il lasciar traccia di sé, per porre le basi della costruzione dell'identità personale e la co-costruzione dell'identità di gruppo per proiettarsi verso il concetto di cittadinanza.

**STIMOLI E PROPOSTE:**

Tutti a teatro per riascoltare il racconto "Pezzettino" di Leo Lionni

- Cerbiatti gialli e cerbiatti rossi: coloriamo il nostro cerbiattino con gli acquerelli
- Proposte di manipolazione e attività grafiche per un primo approccio ai materiali
- Costruiamo la tana dei cerbiatti (gioco dell'appello)
- Percorsi sensoriali ad integrazione del progetto atelier che andranno a modificare lo spazio salone e gli spazi sezione

**OBIETTIVI:**

- iniziare a sperimentare modalità di relazione per stare bene insieme
- iniziare a comunicare i propri bisogni
- iniziare a riconoscere la propria identità sessuale
- iniziare ad orientarsi nello spazio scuola
- favorire la scoperta dei colori e conoscere e denominare i colori fondamentali (giallo, rosso e blu)
- utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche e plastiche (impugnare correttamente forbici e pennello)

- accettare di sporcarsi le mani con materiali vari
- utilizzare il colore come linguaggio per comunicare i propri messaggi
- iniziare ad esprimersi verbalmente e far comprendere agli altri le proprie necessità
- formulare richieste e comunicare bisogni e preferenze in modo comprensibile
- iniziare ad ascoltare e comprendere facili storie
- risponde in modo adeguato alle domande-stimolo
- sperimentare tecniche e materiali per rappresentare un'esperienza o un racconto
- riordinare e raggruppare i materiali per tipologia
- primi approcci all'ambiente naturale e i mutamenti stagionali
- primi approcci nel descrivere a grandi linee il proprio vissuto
- prendere consapevolezza che la natura è dono di Dio creatore
- cogliere nella realtà naturale la presenza di Dio Creatore e Padre Buono

**CAMPI DI ESPERIENZA INTERESSATI:**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

**CAMPI DI ESPERIENZA INTERESSATI:**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

**PROGETTO ATELIER: I 5 SENSI**  
**PERIODO NOVEMBRE-MAGGIO**

Il progetto sensoriale nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei cinque sensi partendo dalla consapevolezza che essi sono lo strumento indispensabile, il canale privilegiato attraverso il quale i bambini raggiungono la conoscenza e percepiscono la realtà che li circonda. Ogni laboratorio proposto, stimolando uno o più sensi, in un ambito ludico ma al tempo stesso costruttivo, favorirà l'acquisizione di capacità logico-percettive e la capacità di esprimere emozioni e sensazioni.

**STIMOLI E PROPOSTE:**

- Conversazione "I cinque sensi"
- Laboratorio percettivo "La scatola magica"
- Il gusto: assaggiamo cibi dolci, salati, aspri e amari
- Artisti con il cibo
- Laboratorio tattile: discriminazione di materiali differenti
- Costruiamo un pannello tattile
- Costruiamo una pista sensoriale per il nostro salone
- Laboratorio visivo: giochi di luce e ombre
- Laboratorio uditivo: rumori e silenzi
- Laboratorio olfattivo: discriminazione di odori e profumi differenti
- Costruiamo un angolo sensoriale olfattivo per il nostro mini atelier

**OBIETTIVI:**

- Conoscere, riconoscere e discriminare i 5 sensi
- Conoscere la funzione dei 5 sensi
- Distinguere ed affinare le percezioni sensoriali



- Esprimersi creativamente attraverso i 5 sensi
- Imparare a discriminare i diversi stimoli percettivi e iniziare a farne buon uso
- Esprimere le proprie sensazioni attraverso il linguaggio verbale, manipolativo e grafico-pittorico
- Esercitare e sviluppare la memoria tattile, visiva, acustica, olfattiva, gustativa
- Cooperare con i pari
- Socializzare e condividere esperienze
- Esprimere sentimenti ed emozioni
- Rielaborare i vissuti a livello motorio
- Individuare somiglianze e differenze
- Riconoscere e discriminare sensazioni uditive: fiavole-intenso, sordo-acuto
- Riconoscere e discriminare sensazioni olfattive: profumo-puzza
- Riconoscere e discriminare sensazioni gustative: dolce, salato, aspro, acido
- Riconoscere e discriminare sensazioni tattili: caldo, freddo, duro, morbido, appiccicoso, liscio, ruvido...
- Utilizzare in modo creativo i materiali a disposizione

**EDUCAZIONE RELIGIOSA:**  
**TANTI DONI BELLISSIMI:**  
**IO SONO DONO DI DIO E CHIAMATO PER NOME**  
**PERIODO SETTEMBRE-MAGGIO**

I principi evangelici sono al centro della nostra azione educativa.

Ogni giornata a scuola ha inizio con un momento di preghiera comunitario e durante l'anno scolastico verrà dato particolare rilevanza ai momenti forti dell'avvento e della quaresima.

**STIMOLI E PROPOSTE:**

- Memorizzazione di canti mimati
- Ascolto, riflessione e conversazione sul creato
- Che dono il mio nome!
- Che dono il mio angelo!
- Che dono i miei nonni!
- Che dono i miei amici!
- Andiamo nella casa di Gesù e animiamo la messa
- Preghiamo per...
- Cammino d'Avvento
- La pecorella ritrovata
- Festa delle palme
- Ultima cena
- La Pasqua di Gesù e la sua Risurrezione
- Il rosario
- Visita solenne alla statua di Maria

**OBIETTIVI:**

- Essere capaci di meraviglia dinanzi alla bellezza del creato
- Saper riferire il creato a un Dio Padre
- Scoprire l'immenso amore di Dio attraverso le cose belle del creato
- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano
- Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni
- Scoprire la presenza di "ambienti speciali" e di comportamenti adatti
- Far gustare al bambino la bellezza della tranquillità dell'ambiente
- Conoscere alcuni episodi della vita di Maria e dell'infanzia di Gesù
- Scoprire il significato dell'Avvento
- Cogliere il messaggio cristiano del Natale
- Che dono grande il battesimo



- Essere consapevoli degli insegnamenti testimoniati da Gesù per realizzare una vita buona e felice
- Scoprire la festa della Pasqua come festa della vita
- Conoscere la persona di Gesù di Nazaret e i momenti culmine della sua esistenza
- Aiutare il bambino a scoprire la vita di Cristo donata a noi
- Imparare che la Chiesa è la comunità di amici uniti nel nome di Gesù

**CAMPI DI ESPERIENZA INTERESSATI:**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## SEZIONE SCOIATTOLI 4/5 ANNI

**“ NOI SIAMO LO SPAZIO IN CUI VIVIAMO...**

**...OLTREI NOSTRI CONFINI”**

**“PERCORSO SULL'IDENTITÀ”**

**Settembre - Dicembre**

Per i bambini, consolidare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze nell'ambiente scolastico. Significa imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; vuol dire riconoscersi nei diversi ruoli di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, appartenente ad una comunità e abitante di un territorio.

**Stimoli e proposte**

- mi guardo allo specchio e creo il mio ritratto
- disegno il mio corpo
- giochi e scoperta sul mio corpo
- disegno la mia famiglia
- appartengo ad un gruppo di amici
- disegno i miei amici

**Obiettivi**

- giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini
- essere in grado di accettare se stesso e gli altri
- percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli in modo adeguato
- iniziare a comprendere di avere una storia personale e familiare
- cogliere rapporti affettivi tra le persone
- essere in grado di collaborare su richiesta
- essere in grado di rispettare i compagni, gli adulti e la natura
- sapere cogliere nei sentimenti buoni dell'uomo un segno dell'amore di Dio
- rappresentare la figura umana
- usare in modo appropriato i colori
- perfezionare la manualità fine
- scoprire il canto come apertura al mondo spirituale e orante

**“PERCORSO SULL'ESPLORAZIONE E OSSERVAZIONE DEL MONDO ALL'ARIA APERTA”**

**Ottobre - Maggio**

La progettazione didattica si svilupperà intorno al progetto che avrà come titolo “...OLTRE I NOSTRI CONFINI”. Il percorso è nato dalla convinzione che i bambini vivono un rapporto diretto con la natura con straordinaria intensità, mettendo in gioco spontaneamente abilità e capacità intuitive e percettive.

Osserveranno ed esploreranno direttamente la natura, raccogliendo, analizzando e documentando tutto ciò che li incuriosisce, lasciandosi coinvolgere interamente e vivendo a pieno le proprie emozioni.

### **Metodologia**

L'ambiente naturale, attraverso il gioco con i materiali che si trovano in natura è potente molla per la creatività e favorisce l'autoapprendimento dei bambini.

Di conseguenza il ruolo dell'insegnante è quello di esercitare un controllo saldo ma invisibile. Quando un bambino incontra una difficoltà cerca di non dare soluzioni, così da aiutarlo a risolvere i problemi in modo autonomo, acquisendo fiducia nelle proprie capacità e mezzi.

### **Stimoli e proposte**

- Uscita didattica: "bosco"
- il nostro punto di vista (utilizzo di materiale multimediale dato in mano ai bambini macchina fotografica, telecamera, lenti d'ingrandimento)
- ritorno dell'esperienza vissuta dopo uscita (raccolta di materiale naturale, descrizione, classificazione, seriazione...)
- i materiali naturali per contare...aggiungere...togliere
- Uscita a "Cabertacchi" ????
- scopriamo al microscopio la natura
- proiezioni e costruzioni di ambienti naturali con l'utilizzo di proiettore, computer, lavagna luminosa, microscopio digitale e webcam.

### **Obiettivi**

- è in grado di raccontare in modo semplice ma chiaro l'esperienza vissuta
- sapere acquisire ed usare parole nuove
- essere in grado di superare ostacoli
- sapere discernere più colori
- essere in grado di associare, ordinare colori, forme, qualità e quantità
- sapere cogliere con maggior consapevolezza i dati sensoriali: *gelato/tiepido pesante/leggero*
- conoscere i colori primari e derivati
- riconoscere gli odori di cose note: *fiori, erbe, cibi*.
- essere in grado di concentrarsi in attività più complesse
- osservare con curiosità gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti
- si appropria al contare, sa eseguire prime misurazioni di lunghezza, pesi e quantità
- iniziare ad individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio: *davanti/dietro sopra/sotto lontano/vicino*
- prendere consapevolezza che il tempo e la cura dell'uomo fanno crescere le piante
- (sentimenti di stupore e meraviglia e gratitudine)
- prendere consapevolezza che la natura è dono di Dio creatore
- saper cogliere nella realtà naturale la presenza di Dio Creatore e Padre Buono

## **PERCORSO EMOZIONE E SENTIMENTI**

**Febbraio - Maggio**

### **OBIETTIVI:**

Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco, comunicazione

Sociali: contatto con gli altri e relazione, partecipazione

Affettivi: ascolto, comprensione, sicurezza e stabilità, accettazione

Nello sviluppo armonico della persona esiste una stretta relazione tra la componente affettiva e quella cognitiva; la curiosità e la passione sono molle indispensabili per qualsiasi crescita del pensiero e del ragionamento.

Lo sviluppo delle emozioni positive migliora l'apprendimento, il clima della sezione, i rapporti con le insegnanti e

tra i bambini stessi e sostiene la loro crescita psicologica.

L'emozione non solo è al centro dell'individuo, ma è espressione stessa della vita; pertanto si può dire che sapere riconoscere, ascoltare e rispettare le emozioni altrui, significhi ascoltare e rispettare le persone nella loro globalità.

L'adulto ha un ruolo determinante nello sviluppo affettivo di un bambino: il suo atteggiamento, le sue aspettative, le sue parole, lo sguardo fiducioso nelle capacità del bambino possono sostenere e facilitare qualsiasi azione conoscitiva.

L'educazione affettiva ha il compito di avviare il bambino ad una più profonda e positiva conoscenza di sé, delle sue potenzialità e delle sue fragilità e ad instaurare relazioni basate sulla collaborazione, il rispetto e il dialogo.

Porteremo i bambini a esprimere tutte le loro emozioni attraverso il legame stretto creato con la natura.

Con l'aiuto delle insegnanti i bambini potranno riconoscere ed esprimere liberamente tutte le emozioni suscitate dalle varie esperienze fatte durante l'anno a contatto con la natura.

### **Stimoli e proposte**

- Spettacolo teatrale presso il cinema Boiardo di Scandiano:
- C'era due volte
- Storie a colori

### ***Corpo ed emozioni.***

Attraverso attività ludiche, si lavorerà con i bambini rafforzando la capacità di cogliere la comunicazione emotiva corporea. Es:

- Parlarsi senza le parole
- "facciamo le facce" e le fotografiamo
- Io faccio come lui/lei

### ***Nominare le emozioni.***

Per quanto attiene al nostro lavoro appare opportuno selezionare almeno le emozioni primarie e le emozioni secondarie più importanti in età evolutiva:

Si comincia a conoscere un'emozione alla volta...

- Rabbia
- Paura
- Felicità, gioia
- Tristezza, dolore

### ***Riconoscere le emozioni proprie e altrui***

- come mi sento oggi?
- ripensiamo a momenti che ci hanno fatto sentire...li raccontiamo,
- quella volta che ero piccolo, io...
- come si sentono i compagni? Che faccia fanno quando sono...
- mimiamo e balliamo le emozioni.
- diamo un colore alle nostre emozioni...
- creiamo il nostro arcobaleno delle emozioni

### **Obiettivi**

- riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni
- esprimere il proprio stato emotivo
- controllare le proprie emozioni
- riconoscere le emozioni altrui
- essere in grado di comprendere e ripetere le fasi importanti di un racconto
- essere in grado di completare storie incomplete
- percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli in modo adeguato
- rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri
- sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo
- promuovere abilità di gestione dei conflitti

## SEZIONE LUPETTI (5/6 ANNI)

*“NOI SIAMO LO SPAZIO IN CUI VIVIAMO...”*

### IL MIO SPAZIO: LA BUCHETTA, L'ASTUCCIO E IL QUADERNONE

#### PERIODO OTTOBRE-MAGGIO

Il nostro diario di bordo, per le esperienze che affronteremo a livello progettuale, sarà un quadernone personale sul quale documenteremo, con l'ausilio di un astuccio personale, tutti i nostri progetti e le nostre attività. Questa unità d'apprendimento sarà trasversale a tutte le altre e ci accompagnerà per tutto l'anno scolastico, per permettere ai bambini di prendere confidenza e fare pratica di utilizzo con diversi materiali che dovranno poi utilizzare alla scuola primaria.

#### **Stimoli e proposte:**

- scriviamo il nostro nome
- scegliamo la nostra buchetta
- coloriamo la copertina del quadernone
- il mio primo disegno sul quadernone, in atelier a piccolo gruppo
- rappresentazione grafica di se stessi, della propria famiglia e dei propri amici
- rappresentazione grafica delle uscite didattiche
- invento, rielaboro, cerco, ritaglio, incollo, creo, conto...scrivo e disegno
- cerchio, quadrato, lineetta ...salto un quadretto
- corrispondenza numero- termine
- disegno il mio Natale
- a caccia di numeri su riviste e quotidiani
- comprensione di consegne a piccolo e grande gruppo
- attività in itinere relative alla lingua inglese, all'intelligenza numerica e alla metafonologica

#### **Obiettivi:**

- buona padronanza della manualità fine
- distinguere la destra e la sinistra
- rispetta le relazioni e i rapporti spaziali nelle attività grafico-pittoriche
- gestione dello spazio di lavoro
- autonomia nella gestione e nell'utilizzo dei materiali messi a disposizione, così come autonomia e cura delle cose personali
- seguo il tratteggio
- gioco del labirinto

#### **Campi d'esperienza:**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- l'arte, la musica e i media
- i discorsi e le parole
- misura e spazio, fenomeni e viventi

### LO SPAZIO...DEL TEMPO, DEI NUMERI E DELLA MISURA

#### PERIODO SETTEMBRE-MAGGIO

Allenare l'intelligenza numerica alla scuola dell'infanzia è fondamentale tanto quanto arricchire la conoscenza della nostra lingua, perché è proprio a quest'età che i bambini interiorizzano delle solide basi per gli apprendimenti futuri.

Comprendere la dimensione del tempo, inoltre, ci aiuterà a percepirlo, scoprirlo e conoscerlo, dando una

dimensione anche al nostro vissuto personale. Le successioni spazio-temporali sono esperienze sulle quali si fonda l'attività logica.

I bambini hanno idee innate sul mondo fisico e biologico che li circonda, esplorano sperimentando, fanno previsioni e le mettono alla prova, cercano spiegazioni causali coerenti per fenomeni che ritengono simili. In altre parole è innato e spontaneo in loro il metodo scientifico di indagare. Attraverso l'allestimento in sezione di un angolo scientifico, stimoleremo il piacere della ricerca e della scoperta e la capacità di osservazione critica. I materiali proposti saranno mediatori per processi di esplorazione, ricerca di somiglianze e analogie, confronto e argomentazione delle proprie idee, sviluppo della creatività e autoapprendimento dei bambini.

### **Stimoli e proposte:**

- riflessioni sul trascorrere del tempo, sulla misurazione del tempo e sulla presenza dei numeri nella nostra realtà, utilizzo dei numeri
- il misura-tempo
- filastrocche e canzoni con i giorni della settimana e i mesi
- giochi sul conteggio
- conteggio con le dita
- conosciamo il dado come strumento per la conoscenza dei numeri
- conteggio sui gradini
- il gioco dell'aggiungere e del togliere
- votazione del caposezione e conteggio dei voti
- corrispondenza biunivoca (apparecchiamo, distribuiamo oggetti agli amici)
- la bottiglia contanumeri
- palla chiama numero (1...20/10...1)
- misuriamo spazi e oggetti
- conosciamo e riconosciamo figure geometriche
- dal più piccolo al più grande
- dal più grande al più piccolo
- educazione motoria: discriminiamo semplici forme geometriche (aiutiamo gli alieni a riparare le navicelle spaziali)
- educazione motoria: l'insieme dei triangoli, l'insieme dei quadrati, l'insieme dei rettangoli
- educazione motoria: quante figure geometriche servono per riempire l'area della figura stessa disegnata in grande?
- educazione motoria: strega comanda numero
- educazione motoria: strega comanda forme
- educazione motoria: discriminazione di insiemi (tanti...pochi)
- educazione motoria: ruba bandiera
- è venuto a trovarci uno scienziato
- costruiamo in sezione un angolo scientifico
- la linea del dieci
- attività in atelier: realizziamo il pianeta dell'intelligenza numerica
- più alto, più basso, più grande, più piccolo: giochiamo a misurarci e a misurare
- il gioco delle carte: la carta più alta prende tutto
- giochi di logica e intelligenza numerica con un educatore ludologo

### **Obiettivi**

- capacità di orientamento spazio-temporale
- Introduzione all'insiemistica e approccio mirato all'area logico-matematica e metafonologica
- libertà e creatività nell'espressione con padronanza delle tecniche espressive
- rispetta le relazioni e i rapporti spaziali nelle attività grafico-pittoriche
- Capacità di prestare attenzione su richiesta o spontaneamente
- Riconoscere e comporre forme e grandezze
- Affinamento della percezione sensoriale
- Osservare, memorizzare e ripetere sequenze
- Capacità di simbolizzare (simbolo-azione)

- Capacità di cogliere causa-effetto
- Capacità di orientamento spazio-temporale
- Avvio del senso critico
- Ordina in successione logica avvenimenti e immagini

### **Campi d'esperienza:**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- l'arte, la musica e i media
- i discorsi e le parole
- misura e spazio, fenomeni e viventi

## **LO SPAZIO...DEI SEGNI E DELLE PAROLE** **PERIODO NOVEMBRE-MAGGIO**

I bambini familiarizzano molto precocemente con il mondo alfabetizzato ed elaborano una propria teoria linguistica che precede l'apprendimento formalizzato della lettura e della scrittura. Le attività proposte, quindi, accompagneranno i bambini in un percorso graduale di affinamento della coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato e del riconoscimento del suono iniziale e finale delle parole. Ciò al fine di promuovere un graduale sviluppo delle capacità globali, per un approccio più consapevole alla scuola primaria.

### **Stimoli e proposte:**

- un bastimento carico di...
- catene di parole...
- parole, parolone, paroline...
- com'è, come non è...
- se fossi sarei...
- se avessi sarei...
- inventiamo semplici rime...
- guardo e immagino...inventiamo dialoghi e avventure...
- divido in sillabe le parole
- distinguo la sillaba iniziale
- trovo la rima (sillaba finale)
- sul quadernone: invento, rielaboro, cerco, ritaglio, incollo, creo, conto...scrivo e disegno
- a caccia di lettere su riviste e quotidiani
- una passeggiata per le vie di Scandiano in cerca di lettere simboli e segni che hanno significato
- inventiamo un nostro codice cifrato
- realizziamo un messaggio con il codice cifrato
- attività in atelier: realizziamo il pianeta della scrittura

### **Obiettivi:**

- utilizza un linguaggio ben articolato
- comunica riflessioni personali
- Riferisce esperienze e vissuti
- inizia a riconoscere, scomporre e comporre i suoni delle parole
- usa segni alfabetici nella scrittura spontanea
- ascolta e comprende narrazioni
- riferisce in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto
- inventa racconti
- esprime i propri vissuti utilizzando un vocabolario ricco, formulando frasi corrette e più complete.

### **Campi d'esperienza:**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

- l'arte, la musica e i media
- i discorsi e le parole
- misura e spazio, fenomeni e viventi

## IO SONO LO SPAZIO IN CUI VIVO: PROGETTO SCUOLA E CITTADINANZA PERIODO SETTEMBRE-MAGGIO

Grazie a ogni esperienza di vita ampliamo la nostra cerchia relazionale e impariamo cose nuove delle quali far tesoro per il futuro. Anche i bambini, crescendo, allargano i loro orizzonti e instaurano dinamiche relazionali sempre nuove. Proprio per questo motivo continueremo a proporre ai bambini uscite didattiche sul territorio per favorire la costruzione del senso di **cittadinanza**, inteso come consapevolezza di appartenere ad una società e ad un territorio con la sua cultura, le sue tradizioni e le sue regole.

### Stimoli e proposte:

- io sono così
- io sono un lupetto della sezione...
- io e la mia famiglia
- io e i miei amici
- io e la mia scuola
- gli spazi della mia scuola
- abbellimento e rifacimento rispetto ad alcuni spazi della scuola
- elezione del Caposezione
- ognuno ha il suo incarico
- a scuola collaboriamo con le nostre regole di convivenza
- quali regole nella città di Scandiano
- noi cittadini di Scandiano
- uscita per le vie di Scandiano alla scoperta di altri cittadini come noi
- anche la città di Scandiano ha un Capo con dei collaboratori
- Uscita a teatro c/o Cinema Teatro Boiardo di Scandiano
- uscita alla biblioteca Salvemini di Scandiano
- uscita nelle diverse scuole primarie

### Obiettivi

- sviluppa il senso dell'identità personale, sa di avere una storia personale e della comunità e le mette a confronto con le altre
- riflette, si confronta con gli adulti e con gli altri bambini
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità
- allarga e consolida rapporti di fiducia con i coetanei
- è consapevole della propria storia
- è consapevole delle tradizioni della comunità
- ascolta e dialoga con gli altri
- rispetta le regole di comportamento adeguandosi al contesto
- si esprime e utilizza le diverse tecniche espressive
- elabora progetti e li realizza
- usa un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze

### Campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- l'arte, la musica e i media
- i discorsi e le parole
- misura e spazio, fenomeni e viventi



## 8. LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE VIENE PROPOSTA ATTRAVERSO OSSERVAZIONI SISTEMATICHE:

- dei bambini,
- delle situazioni di apprendimento
- degli esiti delle attività condotte (progettazione didattica).

La scuola segue le Indicazioni Ministeriali sperimentando la fattibilità dei previsti traguardi di sviluppo delle competenze. Ha proceduto a identificare una loro scansione per i 3-4-5 anni e ha organizzato la propria progettazione didattica in riferimento ad obiettivi di apprendimento e ai campi di esperienza che sottendono la maturazione di tutte le aree nello sviluppo armonico bambino.

## 9. IL SERVIZIO DI TEMPO ESTIVO

La nostra scuola, su richiesta delle famiglie, nell'intento di offrire un servizio sempre migliore, ha attivato nell'estate del 2016 ( per le prime tre settimane di luglio), un Centro Estivo presso la propria struttura. Il Servizio è stato proposto a tempo pieno dalle 7.30 alle 16.00 ed è stato rivolto anzitutto ai bambini già iscritti alla nostra scuola, successivamente è stato esteso ai



bambini delle scuole Fism del nostro territorio (Fellegara e Arceto). Il progetto ha visto coinvolte le insegnanti della scuola in collaborazione con la Cooperativa Pangea che ha integrato con operatori e proposte. Dato il successo e la partecipazione, la scuola si impegna a riproporlo anche per questo anno scolastico. Verrà comunicato alle famiglie tramite volantino e sarà possibile procedere all'iscrizione nella seconda parte dell'anno. I costi verranno comunicati all'atto della pre-iscrizione.



## 10. USCITE DIDATTICHE EFFETTUATE NELL'A.S. 2016-2017

**Uscite didattiche:**

**Sezioni 3 anni:**

- uscita didattica presso l'Agriturismo "Bosco del Fracasso".
- Letture animate presso la Biblioteca Comunale "Salvemini" di Scandiano;
- Spettacolo teatrale "Dentro di me" presso il cinema teatro Boiardo di Scandiano
- Spettacolo teatrale "Bu'! una divertente storia di paura" presso il cinema teatro Boiardo di Scandiano
- Gita al parco Matildico di Montalto;

#### **Sezioni 4 anni:**

- Letture animate presso la Biblioteca Comunale "Salvemini" di Scandiano
- Spettacolo teatrale "Dentro di me" presso il cinema teatro Boiardo di Scandiano
- Spettacolo teatrale "Bu'! una divertente storia di paura" presso il cinema teatro Boiardo di Scandiano
- Partecipazione ai laboratori digitali nell'ambito di Connessioni Educative, curati da Coopselios.
- Gita al parco di Oltremare Rimini;

#### **Sezioni 5 anni.:**

- Letture animate presso la Biblioteca Comunale "Salvemini" di Scandiano;
- Spettacolo teatrale "Dentro di me" presso il cinema teatro Boiardo di Scandiano
- Laboratorio creativo "Il ludologo a scuola" Progetto distrettuale sull'intelligenza numerica e sulle abilità logico-matematiche;
- Uscita presso il teatro Boiardo di Scandiano per assistere allo spettacolo "Il Folletto mangia sogni".
- Gita presso l'Osservatorio Museo del cielo e della terra, a san Giovanni in Persiceto (BO).

## **11. AGGIORNAMENTI E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE NELL'A.S. 2016-2017**

La nostra scuola aderisce alle iniziative formative e di aggiornamento organizzate dalla FISM, dai Comuni del distretto, dall' A.U.S.L, dal Centro di Documentazione di RE, sia per quanto riguarda gli insegnanti, che il personale non docente.

Le scuole dell'infanzia FISM sono suddivise territorialmente e sono seguite da un coordinatore pedagogico nominato dalla FISM secondo le direttive della Legge Regionale dell'Emilia Romagna. La coordinatrice pedagogica Fism che ci è stata assegnata è la dott.ssa Costi Simona. Nel corso dell'anno, sono previsti collegi di zona per la condivisione degli orientamenti organizzativo-metodologici, per fare auto-formazione e per condividere esperienze di tutte le scuole affiliate alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), tra cui la nostra.

Nell' anno scolastico il PERSONALE DOCENTE della scuola ha partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento-formazione:

- Aggiornamento Fism "Costruire il linguaggio", tenuto dalla Dott.ssa G. Ballabeni;
- Aggiornamento Fism " pedagogia dell'inclusione"; dott.ssa Grazia Giura
- Aggiornamento Fism " logopedia e prevenzione" dott.ssa Giluia Fontana;
- Incontri di autoformazione Fism per le coordinatrici didattiche tenuti dalla dott.ssa S. Costi;
- Corso di aggiornamento sullo "sviluppo dell'Intelligenza numerica da 0 a 6 anni", organizzato dal Distretto;
- Pensare con le mani: coltivare l'incolto, il bambino inventa la scrittura, presso il Centro di Documentazione di RE;
- Fism " letteratura per l'infanzia", tenuto da Monica Morini;
- Corsi di educazione religiosa Fism: La spiritualità del bambino tenuto da Don D. Moretto;
- Corso di Formazione "progetto di sensibilizzazione, prevenzione e formazione relativo ai disturbi specifici di apprendimento", Distretto di Scandiano, in collaborazione

con l'Asl di Scandiano;

- Corso di Pronto soccorso e antincendio, tenuto dallo STUDIO Alfa di Reggio Emilia in collaborazione con la Fism;
- Corso sulla sicurezza, tenuto dallo STUDIO Alfa di Reggio Emilia in collaborazione con la Fism.
- Incontro informativo-formativo sul protocollo somministrazione dei farmaci a scuola, Ausl Scandiano;
- Fism: " Privacy il garante e le scuole dell'infanzia" Avv. Eleonora Crialesi;
- Partecipazione al Convegno con Paolo Crepet aprile 2017, nell'ambito della settimana dedicata alle Connessioni Educative.

#### *FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO ESTERNO PERSONALE NON DOCENTE*

- Partecipazione al convegno: "Viaggio nella ristorazione scolastica", SIAN Reggio Emilia;
- Corso pronto soccorso nuovi addetti, tenuto dallo Studio Alfa di Reggio Emilia.
- Corso di formazione per il personale di cucina /HACCP , FISM;
- Corso di Antincendio, tenuto dallo Studio Alfa di Reggio Emilia.

#### *FORMAZIONE E AGGIORNAMENTI INTERNI*

Il personale docente nell'ambito di incontri collegiali, si incontra per presentare, discutere sugli aggiornamenti a cui le singole insegnanti hanno partecipato. Questo per condividere al massimo l'esperienza formativa in un contesto di equipe.

Per quanto riguarda la sicurezza degli ambienti tutto il personale, docente e non docente, partecipa a corsi di aggiornamento sulla sicurezza presso la scuola, prende visione del materiale fornito dal tecnico competente fornitoci dallo Studio Alfa di Reggio E. in termini di procedure e prevenzione dei rischi. Redige per la scuola il manuale e gestisce tutta la documentazione in termini di sicurezza.